gruppo ppe al parlamento europeo

Caterina Chinnici

Marzo-Maggio 2026



Europa tra guerra e pace: un nuovo ordine di sicurezza

I mesi della primavera 2026 sono stati testimoni di una gravissima escalation militare in Medio Oriente, caratterizzata dall'inizio di una guerra tra Iran e una coalizione guidata dagli Stati Uniti e Israele che ha coinvolto i Paesi del Golfo e successivamente anche il Libano. Dopo un mese di continui ed intensi bombardamenti che hanno causato migliaia di vittime, sfollati e distruzione, si è finalmente arrivati ad una fragile tregua, ma le conseguenze di questo ennesimo conflitto, non ancora definitivamente concluso, restano gravissime.

Oltre all'altissimo bilancio umano per i Paesi direttamente coinvolti, l'attuale chiusura nello Stretto di Hormuz sta fortemente impattando il commercio globale.

In tale contesto, il Presidente del Consiglio europeo António Costa, in occasione di una riunione informale dei Capi di Stato e di governo, lo scorso 23 aprile a Nicosia, a cui ha partecipato anche la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, ha sottolineato come: "l'Europa si trova ad affrontare un contesto di sicurezza difficile che richiede una visione a 360 gradi il cui obiettivo è raggiungere una pace e una sicurezza sostenibili, sia in Ucraina che in Medio Oriente", precisando le priorità dell'Unione europea: "il ripristino della libertà di navigazione nello Stretto di Hormuz; un cessate il fuoco stabile e duraturo per la pace in Medio Oriente e il divieto per l'Iran di possedere armi nucleari."[1].

Di fronte ad una situazione geopolitica così complessa, risulta più che mai evidente il ruolo e la responsabilità dell'Unione europea non solo per promuovere il dialogo diplomatico, la pace e la cooperazione tra i popoli, ma come unica possibile risposta per affrontare crisi globali che i singoli Stati nazionali non sono in grado di risolvere, come è stato in passato per la crisi finanziaria e per la pandemia di Covid.

[1] https://www.consilium.europa.eu/en/meetings/european-council/2026/04/23-24/

gruppo ppe al parlamento europeo

Caterina Chinnici

Marzo-Maggio 2026

Concetti ribaditi dal Presidente del Gruppo PPE Manfred Weber, in occasione degli Study Days che si sono svolti a Roma e in Vaticano il 24 e il 25 aprile, e che sono culminati nell'udienza con Sua Santità Papa Leone XIV, a cui ho avuto l'onore di partecipare.

Essere stati ricevuti dal Santo Padre, soprattutto in questi tempi difficili in cui il mondo invoca a gran voce la pace, ha rappresentato per tutti noi una preziosa opportunità di riflessione sui valori cristiani che sono alla base del progetto di integrazione europea: la centralità della pace fondata sulla giustizia, il rispetto della dignità umana, la solidarietà tra i popoli.
Un progetto di pace, libertà e benessere per il quale continuo a impegnarmi con convinzione e senso di responsabilità, consapevole della sua necessità oggi e per il futuro delle nuove generazioni.
Un impegno questo che mi è stato ufficialmente riconosciuto, lo scorso 29 aprile a Roma, con il significativo conferimento del premio "Pax et Virtus". Un premioprestigioso che ho voluto dedicare alla memoria di mio padre, il giudice Rocco Chinnici. Un onore che rinnova e rafforza la mia determinazione quotidiana nella promozione dei valori di pace, giustizia e legalità, che continuano a guidare il mio lavoro nelle Istituzioni europee e sul territorio.

Sommario

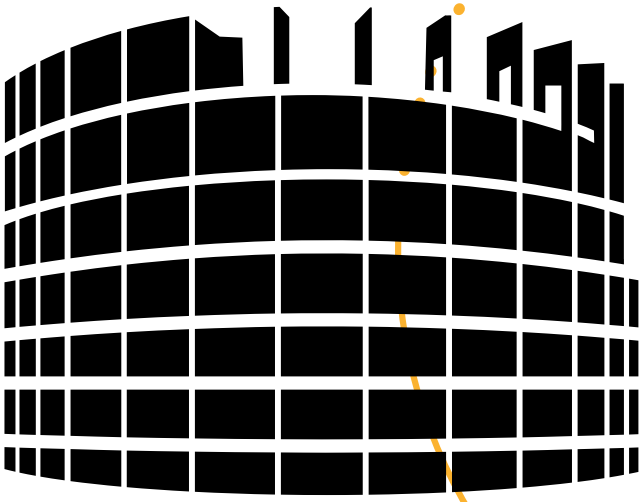
Attività parlamentare	pagina 3
Attività sul territorio	pagina 38
Notizie dal PPE	pagina 73
Contatti	pagina 82

gruppo ppe al parlamento europeo

Caterina Chinnici

Marzo-Maggio 2026

Attività Parlamentare





www.caterinachinnici.it

Chinnici: “Convenzione ONU sulle vendite giudiziarie di navi, più certezza giuridica per il commercio internazionale”

Rafforzare la certezza del diritto nel settore marittimo e garantire maggiore tutela agli operatori economici coinvolti nelle vendite giudiziarie di navi. Con questo obiettivo il Parlamento europeo ha sostenuto l'adesione dell'Unione europea alla Convenzione di Pechino sulla vendita giudiziaria delle navi, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 7 dicembre 2022.

Tra i sostenitori del provvedimento anche Caterina Chinnici, che ha votato a favore della decisione.
“La Convenzione rappresenta un passo avanti importante per il diritto marittimo internazionale, perché introduce regole comuni che garantiscono certezza e uniformità agli effetti delle vendite giudiziarie di navi nei Paesi aderenti”, ha dichiarato Chinnici.

L'accordo prevede che una nave acquistata attraverso una vendita giudiziaria possa essere riconosciuta come libera da ipoteche, privilegi e altri gravami in tutti gli Stati contraenti, evitando contenziosi e incertezze giuridiche nelle successive operazioni commerciali.



“In concreto, chi acquista una nave attraverso una procedura giudiziaria potrà contare sul riconoscimento internazionale della piena proprietà del bene”, ha spiegato la parlamentare europea. “Si tratta di una garanzia fondamentale sia per gli acquirenti sia per i creditori coinvolti nelle procedure”.
La Convenzione disciplina inoltre aspetti essenziali come la cancellazione o il trasferimento della registrazione navale, il divieto di sequestri per crediti già estinti attraverso la vendita e l'attribuzione della competenza esclusiva ai tribunali dello Stato in cui si svolge la procedura giudiziaria.
“Queste disposizioni contribuiscono a ridurre i conflitti di giurisdizione e a rendere più efficiente il sistema internazionale del trasporto marittimo”, ha sottolineato Chinnici.

Secondo l'eurodeputata, l'adesione dell'Unione europea produrrà effetti positivi sia sul piano economico sia su quello giuridico. “La maggiore certezza normativa favorirà gli investimenti, rafforzerà la tutela dei creditori e contribuirà allo sviluppo delle relazioni commerciali internazionali in un settore strategico per l'economia europea”. “Per una regione come quella delle Isole e per tutti i territori che vivono di scambi marittimi, la stabilità delle regole e la sicurezza delle transazioni rappresentano fattori essenziali di crescita”, ha concluso Chinnici. “La Convenzione di Pechino va esattamente in questa direzione, rafforzando il quadro giuridico internazionale e la competitività del sistema europeo”.



gruppo ppe al parlamento europeo

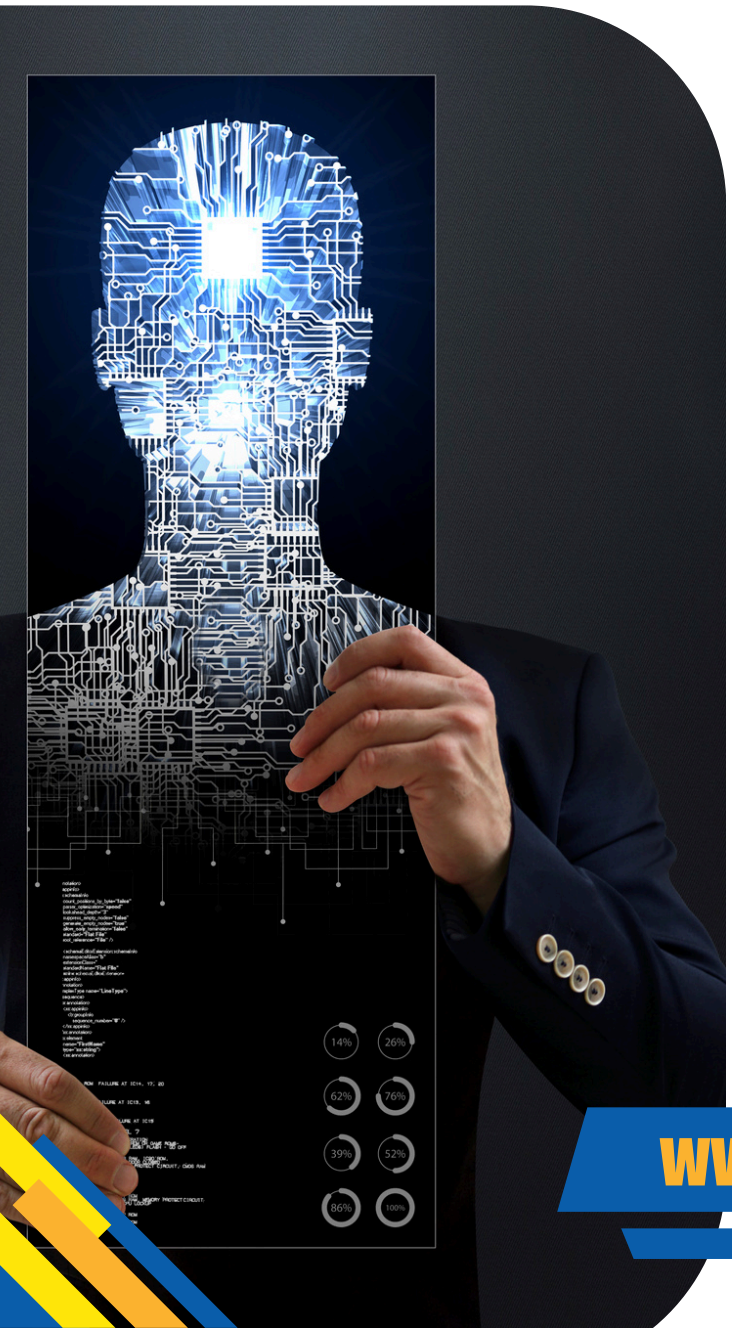
Caterina Chinnici

Marzo-Maggio 2026

Intelligenza artificiale, Chinnici: “L’UE sostenga un modello che metta al centro diritti, democrazia e tutela dei minori”

L'Unione europea deve continuare a promuovere un approccio all'intelligenza artificiale fondato sulla tutela della persona, dei diritti fondamentali e dello Stato di diritto. È quanto sostiene Caterina Chinnici, che ha votato a favore dell'adesione dell'UE alla Convenzione quadro sull'intelligenza artificiale e i diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto del Consiglio d'Europa.

“Si tratta del primo trattato internazionale giuridicamente vincolante dedicato all'intelligenza artificiale”, ha dichiarato Chinnici. “L'obiettivo è garantire che lo sviluppo e l'utilizzo dei sistemi di IA siano sempre compatibili con la tutela dei diritti fondamentali, della democrazia e dello Stato di diritto”.



La Convenzione stabilisce principi comuni per assicurare che le nuove tecnologie siano utilizzate in modo responsabile e nel rispetto delle libertà individuali, con particolare attenzione alle categorie più vulnerabili.

“Uno degli aspetti più significativi riguarda la protezione dei minori, che rappresentano tra i soggetti maggiormente esposti agli effetti della rapida diffusione degli strumenti basati sull'intelligenza artificiale”, ha osservato la parlamentare europea. “La Convenzione contribuisce a rafforzare le garanzie necessarie per assicurare uno sviluppo sano ed equilibrato dei bambini e degli adolescenti, tenendo conto della loro particolare vulnerabilità psicologica e cognitiva”.

Secondo Chinnici, l'adesione dell'Unione europea assume un valore soprattutto politico e strategico, poiché gran parte dei principi contenuti nel trattato sono già presenti nell'ordinamento europeo attraverso norme come l'AI Act e il General Data Protection Regulation (GDPR).

“L'Europa dispone già di uno dei quadri normativi più avanzati al mondo in materia di intelligenza artificiale e protezione dei dati personali”, ha spiegato. “L'adesione alla Convenzione rappresenta quindi un forte segnale a livello internazionale e conferma la volontà dell'UE di promuovere standard elevati anche oltre i propri confini”.



Per l'eurodeputata, la sfida principale consiste nel governare l'innovazione senza rinunciare alla tutela della persona. “L'intelligenza artificiale offre opportunità straordinarie in molti settori, ma deve rimanere uno strumento al servizio dell'essere umano e non il contrario. È questo il significato dell'approccio antropocentrico che l'Europa sta cercando di affermare”.

“Con questo voto sosteniamo l'idea di una tecnologia che rafforzi diritti, libertà e democrazia”, ha concluso Chinnici. “Un modello europeo che può diventare un punto di riferimento globale per uno sviluppo dell'intelligenza artificiale responsabile, sicuro e rispettoso della dignità umana”.

Chinnici: “Controllo rigoroso sull’uso dei fondi europei, essenziale per la fiducia dei cittadini”

La Commissione per il controllo dei bilanci (CONT) del Parlamento europeo ha esaminato e votato i fascicoli relativi al discarico del bilancio 2024 delle istituzioni e degli organismi dell’Unione europea. Tra i dossier approvati figurano anche quelli riguardanti la Corte di giustizia, la Corte dei conti europea, la Procura europea (EPPO), il Mediatore europeo e il Garante europeo della protezione dei dati, sui quali l’europarlamentare del Gruppo PPE al Parlamento europeo Caterina Chinnici ha svolto il ruolo di relatrice ombra.

“Il discarico rappresenta uno degli strumenti più importanti di controllo democratico dell’Unione europea”, ha spiegato Chinnici. “Attraverso questa procedura il Parlamento verifica come istituzioni, agenzie e organismi europei impiegano le risorse pubbliche, garantendo il rispetto dei principi di regolarità, legittimità e sana gestione finanziaria”.

Secondo l’eurodeputata, il monitoraggio dell’utilizzo dei fondi europei è fondamentale per assicurare trasparenza e responsabilità nell’azione delle istituzioni comunitarie. “Parliamo di denaro dei contribuenti europei e per questo è necessario un controllo rigoroso e costante sulla gestione dei bilanci”, ha sottolineato l’onorevole Chinnici.



Nel commentare l’esito del lavoro svolto sui diversi fascicoli, la rappresentante del PPE ha evidenziato il ruolo svolto dagli organismi interessati. “Alla Corte di giustizia, alla Corte dei conti, alla Procura europea, al Mediatore europeo e al Garante europeo della protezione dei dati va riconosciuto il contributo fornito anche nel 2024 alla lotta contro frodi e irregolarità, alla tutela dei fondi dell’Unione, alla certezza del diritto e alla protezione dei diritti dei cittadini”.
“Si tratta di istituzioni che svolgono funzioni essenziali per il buon funzionamento dell’Unione europea e per la salvaguardia dell’interesse pubblico europeo”, ha concluso Caterina Chinnici, ribadendo l’importanza di rafforzare gli strumenti di vigilanza e controllo sulla spesa comunitaria.

Corruzione, Chinnici: “Nuove regole europee per rafforzare trasparenza, prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata”

La lotta alla corruzione rappresenta una priorità per la tutela della democrazia, dello Stato di diritto e della fiducia dei cittadini nelle istituzioni. È quanto sostiene Caterina Chinnici, commentando il nuovo quadro normativo europeo contro la corruzione, sul quale ha lavorato come relatrice del parere della Commissione CONT.
“La corruzione non è soltanto un illecito economico o amministrativo”, ha dichiarato Chinnici. “È una minaccia diretta alla qualità della democrazia, alla credibilità delle istituzioni e alla capacità dello Stato di garantire servizi efficienti ai cittadini”.

Secondo la parlamentare europea, il fenomeno costituisce anche uno dei principali strumenti attraverso cui la criminalità organizzata riesce a infiltrarsi nelle pubbliche amministrazioni. “Le organizzazioni criminali utilizzano la corruzione per condizionare le decisioni pubbliche e piegare le istituzioni ai propri interessi. Contrastarla significa quindi difendere non soltanto la legalità, ma anche la sicurezza e le libertà dei cittadini”.

La nuova direttiva europea aggiorna la disciplina esistente armonizzando a livello dell'Unione le definizioni dei principali reati di corruzione e il relativo sistema sanzionatorio.

“Uno degli aspetti più innovativi del provvedimento riguarda il rafforzamento delle misure preventive”, ha spiegato Chinnici. “Come relatrice del parere della Commissione CONT ho insistito affinché la normativa non si limitasse alla repressione dei reati, ma introducesse strumenti concreti per aumentare trasparenza, integrità e responsabilità nelle amministrazioni pubbliche”.
Tra le novità previste figurano l'obbligo per gli Stati membri di adottare strategie nazionali anticorruzione e la creazione di organismi specificamente dedicati alla prevenzione e al contrasto del fenomeno.
“Prevenire la corruzione è spesso più efficace che intervenire quando il danno è già stato prodotto”, ha osservato la parlamentare. “Per questo è fondamentale costruire sistemi amministrativi più trasparenti e resilienti”.

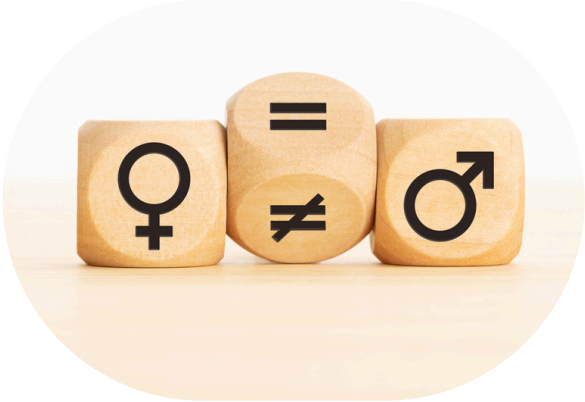


Il testo rafforza inoltre la cooperazione tra le autorità nazionali e gli organismi europei impegnati nel contrasto alla criminalità e alle frodi, tra cui Europol, Eurojust, European Public Prosecutor's Office e European Anti-Fraud Office.

“Questo provvedimento rappresenta un tassello importante della strategia europea contro la criminalità, in particolare quella organizzata”, ha concluso Chinnici. “Ora sarà essenziale garantirne una piena ed efficace attuazione, affinché le nuove regole si traducano in una maggiore tutela dei cittadini e in istituzioni più forti, trasparenti e credibili”.



Violenza di genere, Chinnici: “La prevenzione parte dalla scuola e dalla cultura del rispetto”



“La violenza di genere non è un destino inevitabile, ma il frutto di un vuoto educativo e culturale che possiamo e dobbiamo colmare”. Lo afferma l'europarlamentare del Gruppo PPE al Parlamento europeo Caterina Chinnici, intervenendo a margine dell'incontro con Gino Cecchettin svoltosi al Parlamento europeo su iniziativa delle eurodeputate Alessandra Moretti e Giusi Princi.

Chinnici ha definito “una profonda emozione” l'ascolto della testimonianza del fondatore della Fondazione Giulia Cecchettin, sottolineando la forza del suo messaggio. “Per contrastare la violenza di genere occorre partire dalla scuola, rafforzando l'educazione affettiva e la cultura del rispetto”, ha dichiarato l'onorevole. Secondo l'esponente del PPE, la prevenzione rappresenta la leva principale per affrontare un fenomeno che continua a colpire l'intera società europea. “Il messaggio di Gino Cecchettin è semplice quanto potente: educare al rispetto significa intervenire sulle cause profonde della violenza, prima che essa si manifesti”, ha osservato.

L'eurodeputata ha quindi assicurato l'impegno delle istituzioni europee sul tema. “Raccogliamo il suo appello con grande senso di responsabilità. Il Parlamento europeo è chiamato a fare la propria parte affinché la prevenzione della violenza diventi una priorità concreta e condivisa in tutta Europa”, ha affermato Caterina Chinnici.

Per la parlamentare europea, il contrasto alla violenza contro le donne richiede infatti un approccio che non si limiti alla repressione dei reati, ma che investa in modo strutturale sull'educazione delle nuove generazioni, sulla consapevolezza e sulla promozione di relazioni fondate sul rispetto reciproco. “Solo attraverso un cambiamento culturale profondo sarà possibile costruire una società più sicura e più giusta”, conclude Chinnici.

Minori, Chinnici: “La povertà educativa è una sfida europea, serve una strategia comune”

La lotta alla povertà educativa deve diventare una priorità dell'Unione europea. È il messaggio lanciato dall'europarlamentare del Gruppo PPE al Parlamento europeo Caterina Chinnici durante l'incontro “Povertà educativa e benessere degli adolescenti: una sfida europea”, presieduto dalla stessa Chinnici nella sua veste di Co-Presidente dell'Intergruppo per i diritti dei minori.



L'evento, organizzato in collaborazione con Con i Bambini, l'impresa sociale nata nel 2016 per attuare i programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, ha riunito rappresentanti delle istituzioni europee e italiane, eurodeputati ed esperti del settore. Tra gli interventi, quello del presidente di Con i Bambini, Marco Rossi-Doria, e il videomessaggio della Vicepresidente del Parlamento europeo Antonella Sberna.

“È stata un'importante occasione di confronto per portare all'attenzione delle istituzioni europee risultati concreti e buone pratiche che dimostrano come sia possibile contrastare efficacemente la povertà educativa”, ha dichiarato l'onorevole Chinnici. “Parliamo di oltre 800 progetti realizzati, più di mezzo milione di bambini e ragazzi coinvolti e di una vasta rete di organizzazioni impegnate a rafforzare le comunità educanti”.

L'eurodeputata ha richiamato anche i dati più recenti disponibili a livello europeo. “Le statistiche Eurostat ci ricordano l'urgenza di intervenire: un minore su quattro nell'Unione europea è a rischio di povertà o esclusione sociale. Sono numeri che non possono lasciarci indifferenti”, ha affermato.

Secondo Chinnici, la povertà educativa va ben oltre la sola dimensione economica. “Non significa soltanto mancanza di risorse materiali, ma anche privazione di opportunità, esperienze formative e strumenti essenziali per il pieno sviluppo delle nuove generazioni. È una condizione che limita il futuro dei ragazzi e indebolisce la coesione delle nostre società”.

Per questo, ha aggiunto la parlamentare europea, occorre rafforzare il ruolo dell'Unione nel sostegno alle politiche per l'infanzia e l'adolescenza. “È fondamentale consolidare l'impegno europeo attraverso strumenti come la Garanzia europea per l'infanzia e promuovere una strategia comune contro la povertà educativa. Garantire a ogni minore pari opportunità di crescita, apprendimento e partecipazione alla vita sociale deve essere una responsabilità condivisa”.

“Investire sui bambini e sugli adolescenti significa investire sul futuro dell'Europa”, ha concluso Caterina Chinnici. “Nessun giovane deve essere lasciato indietro a causa delle condizioni sociali o economiche in cui nasce e cresce”.



Chinnici all'EPPO: "La Procura europea è un pilastro nella lotta contro frodi criminalità transnazionale"

Una delegazione della Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE) del Parlamento europeo ha incontrato a Lussemburgo i vertici della Procura Europea (EPPO), guidati dalla Procuratrice capo europea Laura Kövesi, per fare il punto sull'attività dell'ufficio e sulle prospettive future del sistema europeo di contrasto alle frodi.



Tra i partecipanti all'incontro anche Caterina Chinnici, componente della Commissione LIBE, che ha sottolineato l'importanza del confronto con i magistrati europei in una fase cruciale per l'evoluzione dell'EPPO.

"L'incontro ci ha consentito di approfondire il funzionamento della Procura europea e di valutare i progressi compiuti negli ultimi anni, con particolare attenzione ai numerosi procedimenti già avviati e ai risultati ottenuti nella tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea", ha dichiarato Chinnici.

Nel corso della visita sono stati esaminati anche i principali fenomeni criminali emergenti e le nuove sfide che interessano il contrasto alla criminalità organizzata e alle frodi transfrontaliere. "Il confronto con la Procuratrice Kövesi e con i magistrati dell'EPPO ha confermato il ruolo sempre più centrale di questo organismo nella lotta contro le reti criminali che operano oltre i confini nazionali e che mettono a rischio le risorse europee", ha osservato la parlamentare.

Particolare attenzione è stata dedicata alle prospettive di riforma della Procura europea. “L'incontro assume un significato ancora maggiore in vista della prossima revisione del mandato dell'EPPO e della direttiva sulla tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Si tratta di passaggi importanti per rafforzare ulteriormente gli strumenti di contrasto alle frodi e migliorare la cooperazione giudiziaria europea”, ha spiegato Chinnici.

Secondo l'eurodeputata, la Procura europea rappresenta oggi uno degli elementi chiave dell'architettura antifrode dell'Unione, soprattutto alla luce della gestione delle risorse europee e delle future scelte legate al nuovo quadro finanziario pluriennale.

“L'EPPO svolge una funzione essenziale per garantire che i fondi europei siano utilizzati correttamente e per assicurare che chi commette reati a danno del bilancio dell'Unione venga perseguito efficacemente”, ha affermato.

“Continueremo a lavorare per rafforzare la cooperazione tra le istituzioni europee e la Procura europea, tutelare i diritti e la sicurezza dei cittadini e contrastare con determinazione frodi, corruzione e criminalità transfrontaliera”, ha concluso Chinnici.



Diritti dei minori, Chinnici: “Più strumenti europei per proteggere bambini e adolescenti, online e offline”



Rafforzare le politiche europee a tutela dell'infanzia, dalla sicurezza digitale alla protezione dei minori coinvolti nei conflitti armati, fino al contrasto delle sottrazioni internazionali di bambini. È l'appello lanciato da Caterina Chinnici nel corso di una riunione della Commissione giuridica (JURI) del Parlamento europeo dedicata all'esame della relazione di attività 2025 e del programma di lavoro 2026 del Coordinatore per i diritti dei minori del Parlamento europeo, la Vicepresidente Ewa Kopacz.

Intervenendo nella sua veste di co-presidente dell'Intergruppo per i diritti dei minori, Chinnici ha ribadito la necessità di rafforzare gli strumenti europei destinati alla tutela dei più giovani.

“L'Unione europea deve continuare a investire nella protezione della salute fisica e mentale dei minori e nella loro sicurezza, soprattutto in un contesto in cui le sfide del mondo digitale diventano sempre più complesse”, ha dichiarato.

Tra i temi affrontati durante il dibattito, particolare attenzione è stata riservata alla sorte dei minori ucraini trasferiti nei territori controllati da Russia e Bielorussia dall'inizio della guerra.

“L'UE deve intensificare i propri sforzi per rintracciare gli oltre 20.000 bambini ucraini sottratti e trasferiti illegalmente in Russia e Bielorussia, affinché possano tornare in sicurezza presso le loro famiglie”, ha affermato la parlamentare europea. “Si tratta di una priorità umanitaria e di una questione che interpella direttamente la coscienza dell'Europa”.

Chinnici ha inoltre richiamato l'attenzione sul crescente numero di controversie familiari transfrontaliere che coinvolgono minori, con particolare riferimento ai casi di sottrazione internazionale da parte di uno dei genitori.

“È un fenomeno particolarmente doloroso che ho avuto modo di conoscere da vicino durante la mia esperienza come procuratore per i minorenni”, ha spiegato. “In queste situazioni è fondamentale mettere al centro l'interesse del bambino e favorire, ove possibile, strumenti di composizione del conflitto”.



L'eurodeputata ha quindi auspicato un maggiore ricorso alla mediazione familiare nei procedimenti che coinvolgono famiglie internazionali. “La mediazione può rappresentare uno strumento prezioso per tutelare il diritto del minore alla bigenitorialità, cioè a mantenere relazioni affettive stabili e significative con entrambi i genitori”.

“Ogni scelta politica e legislativa che riguarda i minori deve partire dal loro superiore interesse”, ha concluso Chinnici. “I bambini, soprattutto quelli più vulnerabili, devono essere al centro delle politiche europee. È da come proteggiamo loro che si misura la qualità della nostra democrazia e della nostra civiltà giuridica”.

Chinnici accoglie a Bruxelles una delegazione dalla Sicilia: “Conoscere le istituzioni significa rafforzare la cittadinanza”

Una delegazione di cittadini provenienti da Palermo e Nicosia ha visitato il Parlamento europeo di Bruxelles nell'ambito di un'iniziativa dedicata alla conoscenza delle istituzioni dell'Unione e del loro funzionamento.

Ad accogliere il gruppo è stata Caterina Chinnici, che ha sottolineato l'importanza del dialogo diretto tra cittadini e istituzioni europee.

“È sempre un piacere incontrare persone interessate ad approfondire il lavoro del Parlamento europeo e il funzionamento dell'Unione”, ha dichiarato. “Queste visite rappresentano un'occasione preziosa per comprendere più da vicino i processi decisionali europei e il loro impatto sulla vita quotidiana dei cittadini”.

Nel corso dell'incontro, la parlamentare ha illustrato le principali attività dell'Assemblea europea e il ruolo svolto dagli eurodeputati nei diversi ambiti legislativi e politici.
“Avvicinare l'Europa ai cittadini e i cittadini all'Europa è fondamentale per rafforzare la partecipazione democratica e la consapevolezza del valore del progetto europeo”, ha affermato Chinnici, ringraziando Fabrizio Tantillo per il coordinamento dell'iniziativa.



Fondi UE e informazione, Chinnici incontra giornalisti siciliani e sardi: “La stampa è alleata della trasparenza”

Il ruolo dell'informazione nella tutela dei fondi europei e nella diffusione della conoscenza delle politiche dell'Unione è stato al centro dell'incontro che Caterina Chinnici ha avuto a Bruxelles con una delegazione di giornalisti provenienti dalla Sicilia e dalla Sardegna in visita al Parlamento europeo.



Tra i partecipanti anche alcuni vincitori del riconoscimento “FESR, l'Europa si racconta”, assegnato per articoli dedicati all'impiego dei fondi europei in Sicilia.

“Il lavoro dei giornalisti è essenziale per raccontare l'Europa ai cittadini e per rendere più comprensibili le attività delle istituzioni europee”, ha dichiarato Chinnici. “Una comunicazione corretta e approfondita contribuisce a rafforzare la partecipazione democratica e la fiducia dei cittadini nelle istituzioni”.
L'esponente della Commissione CONT, che si occupa del controllo dei bilanci dell'Unione, ha evidenziato anche il contributo dell'informazione al contrasto delle frodi e delle irregolarità nell'utilizzo delle risorse europee.



“Le inchieste giornalistiche e il lavoro di approfondimento svolto dalla stampa rappresentano spesso un supporto prezioso nella tutela dei fondi europei”, ha spiegato. “Trasparenza, controllo pubblico e informazione di qualità sono strumenti indispensabili per garantire che le risorse dell'Unione siano utilizzate nell'interesse dei cittadini”.

Secondo Chinnici, la collaborazione tra istituzioni e mondo dell'informazione costituisce un elemento fondamentale per rafforzare la cultura della legalità e della corretta gestione delle risorse pubbliche. “Proteggere i fondi europei significa proteggere opportunità di crescita, sviluppo e coesione per i territori. Anche per questo il contributo dei giornalisti è così importante”.

Cybercrimine, Chinnici: “Via libera della Commissione LIBE alla Convenzione ONU, più cooperazione e maggiori garanzie”

La Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE) del Parlamento europeo ha approvato a larga maggioranza la conclusione della nuova Convenzione delle Nazioni Unite contro il cybercrime, un passaggio considerato strategico per rafforzare la cooperazione internazionale nella lotta ai reati informatici.

Sul dossier ha lavorato come relatrice ombra Caterina Chinnici, che ha accolto con favore l'esito del voto.

“Il contrasto alla criminalità informatica richiede strumenti sempre più efficaci e una cooperazione internazionale solida, perché lo spazio digitale non conosce confini nazionali”, ha dichiarato Chinnici. “Le organizzazioni criminali sfruttano la dimensione globale delle tecnologie e per questo la risposta deve essere altrettanto globale”.

Secondo la parlamentare, la nuova Convenzione consentirà di rafforzare in modo significativo la capacità operativa delle autorità competenti. “L'accordo amplia il quadro dei Paesi con cui l'Unione europea e gli Stati membri potranno collaborare nel contrasto ai reati informatici, offrendo alle forze dell'ordine e alle autorità giudiziarie strumenti più efficaci per prevenire, individuare e perseguire queste forme di criminalità”.



Dopo il voto in commissione, il dossier passerà all'esame dell'Aula di Strasburgo. “Mi auguro che la Plenaria confermi questo importante risultato”, ha affermato Chinnici. “L'adesione dell'Unione europea alla Convenzione consentirà all'UE di continuare a svolgere un ruolo di leadership nella cooperazione internazionale contro il cybercrime e nella promozione di standard elevati di tutela dei diritti fondamentali”.

“Di fronte alle sfide della trasformazione digitale”, conclude Chinnici, “l'Europa deve essere protagonista nella costruzione di regole comuni che rafforzino la sicurezza dei cittadini senza rinunciare ai principi dello Stato di diritto e alla protezione delle libertà fondamentali”.



Frodi IVA, Chinnici: “Dietro l’evasione fiscale sempre più spesso agiscono le organizzazioni criminali”

Le frodi IVA rappresentano non soltanto una minaccia per le finanze pubbliche europee, ma anche uno strumento sempre più utilizzato dalla criminalità organizzata per finanziare attività illecite. È il monito lanciato da Caterina Chinnici nel corso di un intervento in Commissione CONT del Parlamento europeo dedicato alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione.



“Le frodi IVA non possono essere considerate esclusivamente un problema fiscale o contabile”, ha affermato Chinnici. “Sempre più spesso sono strettamente collegate alle attività delle organizzazioni criminali e al riciclaggio di denaro. Contrastarle significa quindi proteggere il bilancio dell'Unione europea, ma anche la sicurezza e le libertà dei cittadini”.

Secondo la parlamentare, per rendere più efficace il contrasto a questi fenomeni è necessario rafforzare la cooperazione tra le diverse autorità competenti a livello europeo e nazionale.

“Occorre intensificare la collaborazione tra autorità doganali, amministrazioni fiscali, European Public Prosecutor's Office e European Anti-Fraud Office”, ha spiegato. “Allo stesso tempo è indispensabile migliorare il coordinamento tra le autorità competenti all'interno dei singoli Stati membri, affinché le informazioni possano essere condivise in modo rapido ed efficace”.

Un altro aspetto centrale riguarda l'accesso ai dati e alle informazioni necessarie per le indagini. “È fondamentale monitorare l'effettiva applicazione delle misure che consentono a EPPO e OLAF di accedere alle informazioni rilevanti per le loro attività investigative. Senza strumenti adeguati e senza un flusso informativo efficiente, il contrasto alle frodi rischia di essere meno incisivo”.

Chinnici ha quindi richiamato l'attenzione sulla necessità di rafforzare gli organismi europei incaricati della tutela del bilancio dell'Unione. “Dobbiamo garantire a EPPO e OLAF le risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie per affrontare fenomeni criminali sempre più sofisticati e transnazionali”.

“Continueremo a lavorare su proposte concrete per superare le criticità esistenti, migliorare l'accesso alle informazioni e rafforzare la cooperazione tra le autorità competenti”, ha concluso. “Solo attraverso un'azione coordinata a livello europeo sarà possibile contrastare efficacemente le frodi IVA e colpire le reti criminali che traggono profitto da queste attività illecite”.



Minori online, Chinnici: “Le vittime devono essere al centro delle politiche europee contro lo sfruttamento sessuale”

Mettere le vittime al centro delle scelte legislative e rafforzare gli strumenti di protezione dei minori nello spazio digitale. È questo il messaggio emerso dall'evento “Survivors at the centre: protecting children from online sexual exploitation”, promosso al Parlamento europeo da Caterina Chinnici insieme a International Justice Mission e all'Intergruppo per i Diritti dei Minori, di cui è co-presidente.



L'iniziativa si è svolta in una fase particolarmente delicata del dibattito europeo sulle norme per la sicurezza online e la prevenzione dello sfruttamento sessuale dei minori attraverso le piattaforme digitali.

“Abbiamo voluto riportare al centro della discussione europea il punto di vista delle vittime e dei sopravvissuti”, ha dichiarato Chinnici. “Dietro ogni dato statistico, dietro ogni dossier legislativo, ci sono bambini e ragazzi che hanno subito traumi profondi e che chiedono protezione, giustizia e ascolto”.

Nel corso dell'evento sono intervenuti alcuni sopravvissuti allo sfruttamento e all'abuso sessuale online, tra cui Mark Neil, rappresentante del Philippine Survivor Network.

“Le loro testimonianze sono state straordinarie per coraggio e dignità”, ha affermato la parlamentare. “Ci ricordano che ogni decisione politica deve partire dal volto umano delle vittime e dal rispetto della loro esperienza. È un dovere morale e istituzionale che non possiamo ignorare”.

All'incontro ha partecipato anche il Commissario europeo per gli Affari Interni e le Migrazioni Magnus Brunner.
“La presenza del Commissario Brunner ha confermato l'importanza di un dialogo costante tra Parlamento europeo, Commissione e società civile su una delle sfide più urgenti del nostro tempo”, ha sottolineato Chinnici.

Secondo l'europarlamentare, la crescente diffusione delle tecnologie digitali rende indispensabile un rafforzamento delle misure di prevenzione e contrasto. “Lo sfruttamento sessuale online dei minori è una delle forme più gravi e insidiose di violenza. L'Europa deve dotarsi di strumenti efficaci per prevenire questi reati, individuare i responsabili e garantire assistenza e tutela alle vittime”.

“Come Intergruppo per i Diritti dei Minori continueremo a lavorare affinché la protezione dei bambini online rimanga una priorità concreta dell'agenda europea”, ha concluso Chinnici. “Non possiamo permetterci ulteriori ritardi: la sicurezza dei minori nello spazio digitale richiede responsabilità, cooperazione e azioni tempestive”.



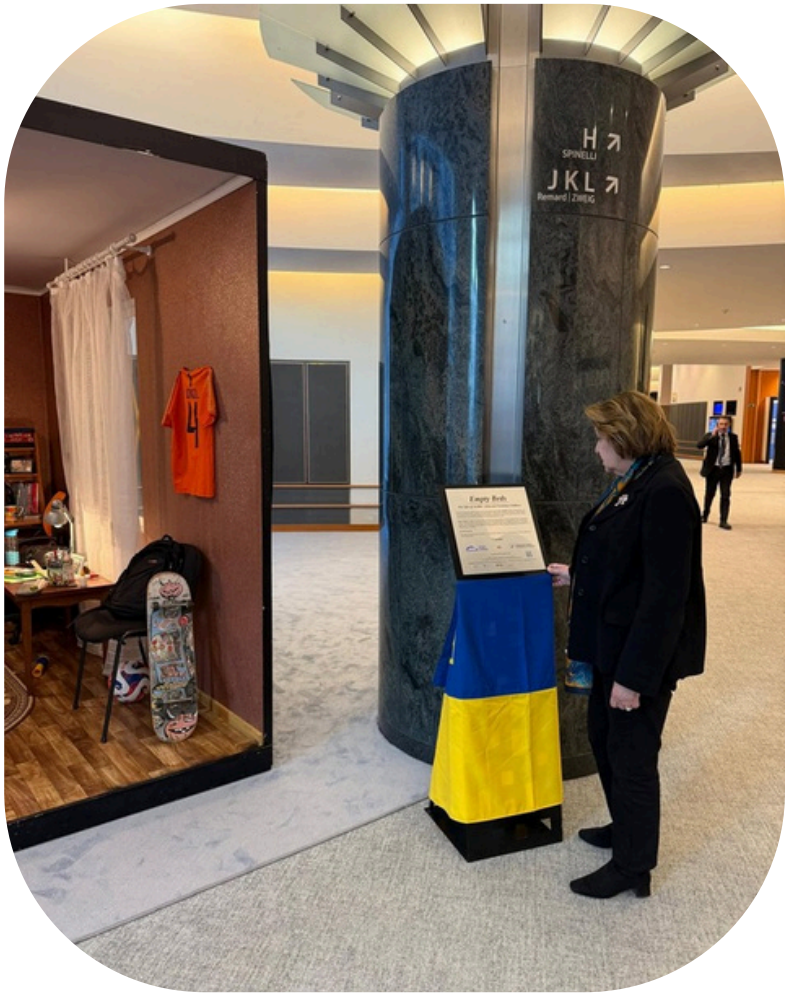
Bambini ucraini deportati, Chinnici: “Il loro ritorno deve essere una priorità per l’Europa”



Richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni europee sulla sorte dei bambini ucraini trasferiti forzatamente dalla guerra. È questo l'obiettivo dell'installazione “Empty Beds”, allestita al Parlamento europeo e dedicata ai minori sottratti alle loro famiglie nel contesto del conflitto russo-ucraino.
L'iniziativa è stata sostenuta anche da Caterina Chinnici, co-presidente dell'Intergruppo del Parlamento europeo per i diritti dei minori.
“L'installazione rende visibile ciò che spesso rischia di restare un dato astratto”, ha dichiarato Chinnici. “Una cameretta vuota racconta l'assenza, il silenzio e il dolore che si nascondono dietro ogni bambino sottratto alla propria famiglia. È una tragedia umana che non possiamo permetterci di ignorare”.

Secondo numerose denunce e segnalazioni provenienti da organismi internazionali, migliaia di minori ucraini sarebbero stati trasferiti o deportati in Russia e Bielorussia oppure trattenuti nei territori occupati. Una situazione sulla quale permangono difficoltà nella ricostruzione dei numeri esatti e delle singole vicende.

“Parliamo di decine di migliaia di bambini la cui sorte continua a destare profonda preoccupazione”, ha affermato la parlamentare europea. “Dietro ogni cifra c'è una storia personale, una famiglia separata, un'infanzia interrotta dalla guerra”.



Chinnici ha ricordato di aver più volte sollevato il tema nelle sedi istituzionali europee. “Come co-presidente dell'Intergruppo per i diritti dei minori ho costantemente richiamato l'attenzione su questa emergenza umanitaria. Insieme ad altri colleghi abbiamo inoltre sostenuto un'interrogazione alla Commissione europea per conoscere le iniziative adottate dall'Unione a sostegno del ritorno dei bambini alle loro famiglie e delle attività di documentazione di questi casi”.

L'iniziativa parlamentare, promossa dall'eurodeputata Sophie Wilmès, chiede in particolare di fare chiarezza sulle azioni intraprese dall'UE e sul sostegno garantito alle autorità ucraine e alle organizzazioni impegnate nel tracciamento dei minori trasferiti.

“Le vittime più vulnerabili di ogni conflitto sono sempre i bambini”, ha sottolineato Chinnici. “Per questo l'Europa deve continuare a vigilare e a sostenere ogni sforzo volto a individuare questi minori, proteggerne i diritti e favorirne il rientro”.

Secondo la parlamentare, il tema non può essere relegato a una questione secondaria nei futuri sviluppi diplomatici del conflitto. “Il ritorno dei bambini alle loro famiglie deve rappresentare una priorità assoluta e una condizione essenziale in qualsiasi percorso di pace. Nessuna soluzione potrà dirsi davvero giusta se non saprà restituire a questi minori il diritto alla propria identità, ai propri affetti e alla propria casa”.

PPE a Roma, Chinnici: “Dialogo, libertà religiosa e pace al centro della riflessione sul futuro dell’Europa”

Il ruolo delle radici culturali e religiose dell'Europa, la difesa della libertà religiosa e le responsabilità dell'Unione in un contesto internazionale sempre più instabile sono stati al centro delle giornate di lavoro promosse a Roma dal Partito Popolare Europeo.

Tra i partecipanti anche Caterina Chinnici, che ha sottolineato il valore del confronto sviluppato tra rappresentanti delle istituzioni europee, esponenti del mondo ecclesiale e membri del PPE.



“Abbiamo vissuto due giornate di dialogo e approfondimento su questioni che riguardano direttamente il presente e il futuro dell'Europa”, ha dichiarato Chinnici. “Dal ruolo del cristianesimo nella costruzione dell'identità europea alle sfide geopolitiche che l'Unione è chiamata ad affrontare, fino alla tutela della libertà religiosa, tema che rappresenta uno dei pilastri fondamentali delle nostre democrazie”.

Secondo la parlamentare, il confronto tra sensibilità e prospettive diverse costituisce un elemento essenziale per rafforzare il progetto europeo. “L'ascolto reciproco e il dialogo sono strumenti indispensabili per costruire un'Europa più coesa, capace di affrontare le trasformazioni del nostro tempo senza perdere il riferimento ai propri valori fondamentali”.



Momento centrale della seconda giornata è stata l'udienza privata concessa al Gruppo PPE da Papa Leone XIV.

“È stato un incontro di grande valore umano e istituzionale”, ha affermato Chinnici. “In una fase segnata da conflitti, tensioni internazionali e crescenti incertezze, il tema della pace assume una centralità assoluta e non può essere separato dai principi della giustizia, della dignità della persona e della solidarietà tra i popoli”.

Nel corso dei lavori, particolare attenzione è stata dedicata anche alla libertà religiosa, tema approfondito insieme a Mairead McGuinness, già Commissaria europea e attuale inviata speciale dell'Unione per la promozione della libertà religiosa nel mondo.

“La libertà di religione e di credo è un diritto fondamentale che deve essere difeso ovunque venga minacciato”, ha sottolineato l'europarlamentare. “Proteggere questo diritto significa tutelare la dignità umana, il pluralismo e la convivenza pacifica tra culture e comunità diverse”.

Per Chinnici, le sfide globali impongono all'Europa una rinnovata capacità di cooperazione e di visione politica. “Le crisi internazionali, i conflitti e le tensioni che attraversano il mondo richiedono un'Europa forte nei valori e capace di costruire ponti. Il confronto, la cooperazione e il rispetto reciproco restano strumenti essenziali per affrontare il presente e preparare il futuro”.

“Queste giornate hanno rafforzato la consapevolezza che il progetto europeo non può limitarsi agli aspetti economici e istituzionali”, ha concluso. “Deve continuare a fondarsi su una visione umana della società, sulla difesa delle libertà fondamentali e sulla ricerca della pace come bene comune”.



Minori online, Chinnici: “Bene l’app europea per la verifica dell’età, ma servono garanzie e responsabilità delle piattaforme”

La protezione dei minori nello spazio digitale richiede strumenti innovativi, regole efficaci e una maggiore assunzione di responsabilità da parte delle piattaforme online. È la posizione espressa da Caterina Chinnici, co-presidente dell’Intergruppo del Parlamento europeo per i diritti dei minori, intervenendo nel dibattito sulle nuove misure europee per la sicurezza dei più giovani sul web.



“Bambini e adolescenti crescono oggi in una dimensione digitale che offre opportunità straordinarie di apprendimento e partecipazione, ma che li espone anche a rischi sempre più complessi”, ha dichiarato Chinnici. “Per questo abbiamo bisogno di strumenti efficaci, regole chiare e piattaforme che si assumano pienamente le proprie responsabilità”.
La parlamentare ha accolto positivamente l'annuncio della futura applicazione europea per la verifica dell'età degli utenti online.

“L'introduzione di una app europea per l'age verification rappresenta un passo importante verso una navigazione più sicura per i minori”, ha affermato. “Affinché questo strumento sia realmente efficace, però, dovrà garantire standard elevati di cybersicurezza e di protezione dei dati personali, oltre a essere adottato in modo rapido e uniforme da tutti gli Stati membri”.

Secondo Chinnici, il tema della verifica dell'età richiede un approccio ampio che tenga conto sia degli aspetti giuridici sia delle sfide tecnologiche.

“L'age verification è una materia estremamente complessa. Non basta interrogarsi sugli strumenti da utilizzare, ma occorre riflettere anche sul momento in cui effettuare i controlli per garantire una tutela effettiva dei minori”, ha spiegato.



In questo contesto, l'eurodeputata propone di approfondire anche possibili soluzioni preventive a livello degli store digitali. “È opportuno valutare se siano tecnicamente e giuridicamente realizzabili sistemi capaci di impedire a monte il download delle applicazioni social da parte di utenti che non abbiano raggiunto l'età minima prevista per l'apertura di un account. Una verifica effettuata già negli store potrebbe rappresentare un ulteriore livello di protezione”.
Resta comunque centrale, secondo Chinnici, il ruolo delle grandi piattaforme digitali. “Le piattaforme devono collaborare attivamente e assumersi la responsabilità di ciò che accade nei loro spazi virtuali. Non è sufficiente affidare la tutela dei minori esclusivamente agli utenti o alle famiglie: chi gestisce questi servizi deve offrire garanzie concrete sull'effettiva verifica dell'età e sulla sicurezza degli ambienti digitali”.
“La protezione dei bambini online è una delle grandi sfide del nostro tempo”, ha concluso.

Strasburgo, Chinnici presenta la mostra “Le Rose Spezzate”: “La memoria dei magistrati uccisi dalla mafia appartiene all’Europa”

Portare al Parlamento europeo la memoria del sacrificio dei magistrati che hanno combattuto la criminalità organizzata significa affermare che la legalità, la giustizia e il coraggio civile sono valori comuni a tutti i cittadini europei. È il messaggio lanciato dall’europarlamentare del Gruppo PPE al Parlamento europeo Caterina Chinnici in occasione del vernissage della mostra “Le Rose Spezzate e il Metodo Chinnici in Europa”, presso la Sede di Strasburgo.



All’inaugurazione hanno partecipato la Presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola, le Vicepresidenti Pina Picierno e Antonella Sberna, numerosi eurodeputati, rappresentanti del Gruppo PPE, la curatrice Lavinia Caminiti e una delegazione di baby sindaci della provincia di Varese accompagnati dai loro insegnanti.

“Ho voluto realizzare questa mostra per condividere una memoria che non appartiene soltanto alla storia italiana, ma al patrimonio valoriale dell’Europa”, ha dichiarato l’onorevole Chinnici. “Le vicende dei magistrati che hanno sacrificato la propria vita nella lotta alla mafia parlano di giustizia, legalità, responsabilità istituzionale e difesa dello Stato di diritto”.

L'esposizione racconta le storie di 28 magistrati italiani assassinati dalla criminalità organizzata, tra i quali Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e Rocco Chinnici.

"I loro volti e le loro storie ci ricordano il coraggio, il senso dello Stato e la dedizione con cui hanno affrontato la criminalità organizzata, spesso pagando il prezzo più alto", ha sottolineato Chinnici. "La loro testimonianza continua a rappresentare un punto di riferimento per chi crede nella forza delle istituzioni democratiche".

L'eurodeputata ha inoltre spiegato il significato del titolo scelto per la mostra, profondamente legato alla sua storia personale. "Le Rose Spezzate nasce anche da un ricordo della mia infanzia. Le rose erano la grande passione di mio padre, che amava coltivarle nel giardino di casa. Ho pensato a quelle rose come a vite curate con dedizione e generosità, consacrate al bene comune e spezzate troppo presto".
"Ma quelle rose continuano a fiorire attraverso il loro esempio", ha aggiunto Caterina Chinnici. "Per questo è fondamentale continuare a raccontare queste storie e trasmetterne il significato alle nuove generazioni, affinché i valori della legalità, della responsabilità e dell'impegno civile restino vivi nel tempo".

"La memoria non è soltanto un dovere verso il passato", ha concluso l'europarlamentare. "È uno strumento per costruire il futuro e per rafforzare nei giovani la consapevolezza che la lotta contro ogni forma di criminalità e illegalità riguarda l'intera comunità europea".



gruppo ppe al parlamento europeo

Caterina Chinnici

Marzo-Maggio 2026

Chinnici all’EPPO di Lussemburgo: “Più cooperazione internazionale contro frodi e criminalità finanziaria”

Il rafforzamento della cooperazione internazionale nella lotta alle frodi e ai reati finanziari transfrontalieri è stato al centro di un incontro svoltosi presso la sede della European Public Prosecutor's Office (EPPO) a Lussemburgo, al quale ha partecipato Caterina Chinnici.

Il confronto ha approfondito le prospettive di sviluppo della Procura europea e le strategie necessarie per rendere sempre più efficace il contrasto alle frodi che colpiscono il bilancio dell'Unione e alle forme di criminalità economica che operano oltre i confini nazionali.

“Le frodi finanziarie e i reati economici transfrontalieri rappresentano una sfida sempre più complessa che richiede strumenti adeguati e una cooperazione internazionale sempre più stretta”, ha dichiarato Chinnici. “Il lavoro svolto dall'EPPO è fondamentale per tutelare le risorse europee e garantire che le organizzazioni criminali non possano trarre vantaggio dalle differenze tra gli ordinamenti nazionali”.

Nel corso dell'incontro è stato inoltre ricordato il contributo innovativo offerto dal magistrato Rocco Chinnici nella lotta alla criminalità organizzata.



“In apertura dei lavori è stato richiamato il metodo introdotto da mio padre e successivamente sviluppato dal pool antimafia, fondato anche sull'utilizzo delle misure patrimoniali per colpire gli interessi economici delle organizzazioni criminali”, ha spiegato la parlamentare europea.

Secondo Chinnici, quell'approccio ha rappresentato una svolta nelle strategie di contrasto alle mafie. “L'intuizione che per combattere efficacemente la criminalità organizzata fosse necessario aggredirne i patrimoni e le risorse economiche ha contribuito a cambiare profondamente il modo di concepire l'azione antimafia, in Italia e successivamente anche a livello internazionale”.

L'eurodeputata ha sottolineato come molte delle moderne politiche di contrasto alla criminalità economica e finanziaria trovino le proprie radici in quelle esperienze pionieristiche. “Oggi la lotta alle frodi, al riciclaggio e alle organizzazioni criminali passa sempre più attraverso la capacità di seguire i flussi finanziari e di privare i gruppi criminali dei profitti illeciti. È una strategia che si è dimostrata efficace e che continua a rappresentare un punto di riferimento”.

“Il rafforzamento dell'EPPO e della cooperazione giudiziaria internazionale è essenziale per affrontare le nuove forme di criminalità economica”, ha concluso Chinnici. “Solo attraverso un'azione coordinata tra Stati e istituzioni europee sarà possibile proteggere efficacemente le risorse pubbliche e contrastare le organizzazioni criminali che operano su scala globale”.



Chinnici: “Povertà, tutela delle vittime e protezione dei minori al centro dell’agenda europea”

Nel corso di un intervento in Aula il 20 maggio, Caterina Chinnici ha richiamato l'attenzione su alcune delle principali sfide sociali che l'Unione europea è chiamata ad affrontare: povertà, tutela delle vittime di reato e protezione dei minori dalla criminalità organizzata.
“Oltre il 20% della popolazione europea vive ancora in condizioni di povertà o esclusione sociale e un bambino su quattro è esposto a questo rischio”, ha ricordato Chinnici. “Per questo è fondamentale rafforzare le politiche sociali europee, sostenere la nuova strategia contro la povertà e consolidare strumenti come la European Child Guarantee, affinché nessuno venga lasciato indietro”.

L'eurodeputata ha poi posto l'accento sui diritti delle vittime di reato, tema sul quale il Parlamento europeo sta lavorando attraverso una nuova direttiva.



“Chi ha vissuto la perdita di un familiare a causa di un grave reato sa quanto siano importanti non solo verità e giustizia, ma anche ascolto, tutela e sostegno concreto”, ha affermato. “Un processo è davvero giusto solo quando alle vittime vengono garantiti dignità, protezione e pieno riconoscimento dei loro diritti”. Secondo Chinnici, la nuova normativa europea rafforzerà assistenza legale, tutela della riservatezza e strumenti contro la vittimizzazione secondaria, con particolare attenzione alle persone più vulnerabili.

Un ulteriore passaggio dell'intervento è stato dedicato al crescente coinvolgimento dei minori nelle attività della criminalità organizzata. “Le organizzazioni criminali utilizzano sempre più spesso social media e piattaforme digitali per avvicinare e manipolare bambini e adolescenti”, ha dichiarato. “Un minore reclutato dalla criminalità è anzitutto una vittima, privata della libertà di costruire il proprio futuro”.

Per contrastare il fenomeno, Chinnici ha invocato “strumenti più efficaci di prevenzione, pene più severe per chi sfrutta i minori e un forte investimento contro dispersione scolastica, disagio sociale ed emarginazione”. Perché, ha concluso, “la criminalità prospera dove mancano opportunità, punti di riferimento e fiducia nel domani”.



gruppo ppe al parlamento europeo

Caterina Chinnici

Marzo-Maggio 2026

Attività sul territorio



www.caterinachinnici.it

Chinnici incontra gli studenti del Liceo Oriani di Ravenna: “Legalità e cittadinanza attiva fondamentali per formare i cittadini di domani”

Un confronto sui temi della giustizia, della legalità e della cittadinanza attiva con le nuove generazioni. È quanto ha visto protagonista l'europarlamentare del Gruppo PPE al Parlamento europeo Caterina Chinnici in occasione dell'incontro con le studentesse e gli studenti delle classi quinte del Liceo Scientifico Oriani di Ravenna.



L'iniziativa si è svolta nell'ambito del piano triennale di formazione scuola-lavoro realizzato in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ravenna, rappresentato dalle avvocate Marianna Pampanin ed Erica Costa. Presenti anche le docenti Maria Rosaria Amatruda e Rachele Manetti, che hanno accompagnato gli studenti durante l'incontro.

“Abbiamo affrontato temi centrali per la vita democratica, come la giustizia, la legalità e la cittadinanza attiva, riflettendo sul ruolo che ciascuno può svolgere nella costruzione di una società più consapevole e responsabile”, ha dichiarato l'onorevole Chinnici.

L'eurodeputata ha sottolineato il valore del dialogo diretto con i giovani e l'importanza di portare nelle scuole il confronto sulle istituzioni e sui principi democratici.

“L'attenta partecipazione degli studenti e le numerose domande emerse durante il dibattito mi hanno confermato quanto sia prezioso affrontare questi temi nelle aule scolastiche. I ragazzi dimostrano interesse, sensibilità e voglia di comprendere il funzionamento delle istituzioni e il significato della partecipazione civica”.



Secondo Chinnici, la formazione alla legalità rappresenta uno strumento essenziale per rafforzare la consapevolezza delle nuove generazioni. “Educare al rispetto delle regole, ai diritti e ai doveri della cittadinanza significa offrire ai giovani gli strumenti per essere protagonisti del proprio futuro e contribuire attivamente alla crescita delle loro comunità”.

“La scuola svolge un ruolo insostituibile nella costruzione di una cultura della legalità e della responsabilità”, ha concluso Caterina Chinnici. “Per questo è fondamentale continuare a creare occasioni di confronto tra studenti, professionisti e istituzioni, affinché i ragazzi possano avvicinarsi in modo concreto ai valori della democrazia e della partecipazione”.

Geraci Siculo, Chinnici: “Investire nella scuola significa investire nel futuro delle nuove generazioni”

Una scuola più sicura, moderna e adeguata alle esigenze degli studenti grazie agli interventi realizzati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. È il messaggio emerso in occasione dell'inaugurazione del nuovo plesso scolastico di via San Bartolo a Geraci Siculo, alla quale ha preso parte l'europarlamentare del Gruppo PPE al Parlamento europeo Caterina Chinnici.



L'edificio è stato completamente ristrutturato e messo in sicurezza grazie ai lavori di adeguamento sismico finanziati nell'ambito del PNRR con risorse dell'Unione europea.

“Vedere bambini e ragazzi partecipare con entusiasmo all'inaugurazione e accogliere con gioia questi nuovi spazi scolastici ci ricorda quanto sia importante investire nell'istruzione e nel loro futuro”, ha dichiarato l'onorevole Chinnici. “Le scuole non sono soltanto luoghi di apprendimento, ma spazi di crescita, inclusione e formazione della cittadinanza”.
L'eurodeputata ha espresso apprezzamento per il lavoro svolto dall'amministrazione comunale e dalla comunità scolastica.



“Questo risultato è il frutto di un impegno condiviso che ha coinvolto istituzioni, scuola e territorio. Rivolgo un sincero ringraziamento al sindaco Luigi Iuppa, al dirigente scolastico Francesco Serio e a tutti coloro che hanno contribuito al raggiungimento di questo importante traguardo”.

A margine della cerimonia, Chinnici ha visitato anche la Cooperativa Primavera ONLUS, realtà impegnata nel sostegno a giovani e ragazzi che vivono situazioni di fragilità e difficoltà.

“Si tratta di una realtà che conosco e seguo da tempo e che svolge un lavoro prezioso per il territorio”, ha affermato la parlamentare europea. “La dedizione, l'attenzione alle persone e la capacità di costruire percorsi di inclusione rappresentano un esempio concreto di come il volontariato e il terzo settore possano contribuire al benessere delle comunità locali”.
Secondo Caterina Chinnici, il rafforzamento delle infrastrutture scolastiche e il sostegno alle realtà sociali devono procedere insieme. “La crescita delle nuove generazioni passa sia attraverso scuole sicure e accoglienti sia attraverso una rete sociale capace di non lasciare indietro nessuno. È questa la strada per costruire comunità più forti, inclusive e solidali”.

Palermo, Chinnici saluta l'insediamento di Balsamo: “Una guida autorevole nel segno della giustizia e del servizio ai cittadini”

L'insediamento del nuovo Presidente della Corte d'Appello di Palermo segna una tappa importante per la magistratura siciliana e per l'intera comunità cittadina. Lo afferma l’onorevole Caterina Chinnici commentando l'avvio del mandato di Antonio Balsamo alla guida del massimo organo giudiziario del distretto.
“Con Antonio Balsamo condivido una conoscenza che dura da molti anni e ho sempre apprezzato le sue qualità umane, la sua serietà, l'elevata professionalità e il profondo senso delle istituzioni che hanno caratterizzato l'intero percorso della sua carriera”, ha dichiarato l'onorevole Chinnici.



Particolare rilievo, secondo l'eurodeputata, assumono i temi affrontati dal nuovo presidente nel suo discorso di insediamento. “Mi hanno colpito le sue parole quando ha definito il Palazzo di Giustizia la casa di tutti, in particolare delle giovani generazioni. È una visione che richiama l'idea di una giustizia aperta, vicina ai cittadini, capace di dialogare con la società e di alimentare fiducia nelle istituzioni”.

Chinnici ha inoltre sottolineato il valore del richiamo alla ricerca della verità espresso da Balsamo. “L'ansia di verità che accompagna tanti cittadini, soprattutto coloro che sono stati segnati dalle pagine più dolorose della nostra storia, rappresenta una responsabilità che interpella quotidianamente le istituzioni e la magistratura. Sono parole che richiamano il ruolo essenziale della giustizia nella tutela della memoria, dei diritti e della fiducia collettiva”.

Nel corso del suo intervento, il nuovo Presidente della Corte d'Appello ha ricordato anche il giudice Rocco Chinnici, fondatore del pool antimafia e padre dell'europarlamentare. Un passaggio che Caterina Chinnici ha accolto con particolare emozione.

“Le parole che Antonio Balsamo ha dedicato a mio padre mi hanno profondamente colpita. Il ricordo del loro incontro nel 1983, quando era ancora uno studente di giurisprudenza, testimonia la forza di un'eredità morale e professionale che continua a parlare alle nuove generazioni”.

Secondo l'eurodeputata, il riferimento a Rocco Chinnici va oltre la dimensione personale. “Il richiamo alla sua capacità di coniugare giustizia e umanità, rigore professionale e impegno civile rappresenta un patrimonio prezioso per l'intero Paese. Sono valori che restano attuali e che continuano a indicare una direzione a chi opera nelle istituzioni”.

“Rivolgo ad Antonio Balsamo le mie più sincere congratulazioni e l'augurio di buon lavoro”, conclude Chinnici. “Sono certa che la sua presidenza offrirà un contributo importante alla magistratura palermitana e alla comunità, nel segno della legalità, della giustizia e del servizio ai cittadini”.

gruppo ppe al parlamento europeo

Caterina Chinnici

Marzo-Maggio 2026

Giornata della Donna, Chinnici al Quirinale: “Dal voto femminile alle sfide di oggi, l’uguaglianza resta una responsabilità collettiva”

La conquista del diritto di voto da parte delle donne e il lungo percorso verso la piena partecipazione alla vita democratica sono stati al centro delle celebrazioni della Giornata Internazionale della Donna svoltesi al Quirinale alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e dell’onorevole Caterina Chinnici.

L'edizione di quest'anno è stata dedicata al referendum del 1946 e alla conquista del voto femminile, una delle tappe più significative nella storia dei diritti civili e politici in Italia.
“È stato un momento di profonda riflessione sul cammino compiuto dalle donne italiane, un percorso segnato da coraggio, determinazione e impegno civile che ha contribuito a trasformare la nostra società”, ha dichiarato Chinnici. “Ricordare quella conquista significa anche riaffermare l'importanza di continuare a promuovere pari opportunità, rispetto e dignità in ogni ambito della vita pubblica e privata”.





Nel corso della cerimonia è intervenuta anche la Presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola, il cui messaggio è stato richiamato dall'eurodeputata siciliana. “Le donne italiane continuano a infrangere il soffitto di cristallo, dimostrando ogni giorno capacità di leadership, competenza e forza. È un segnale importante che testimonia i progressi compiuti, ma anche la necessità di proseguire lungo la strada dell'effettiva parità”.

L'onorevole Chinnici ha inoltre sottolineato il valore delle testimonianze ascoltate durante la celebrazione. “È stato particolarmente emozionante conoscere le storie di artiste, scienziate e atlete che, attraverso il loro talento e il loro impegno, contribuiscono a migliorare la società e rappresentano un esempio per le nuove generazioni”.



Secondo la parlamentare europea, la memoria delle conquiste ottenute deve tradursi in un rinnovato impegno per il futuro. “I diritti acquisiti non possono essere considerati definitivi. Vanno difesi e rafforzati ogni giorno attraverso politiche capaci di rimuovere gli ostacoli che ancora limitano la piena partecipazione delle donne nella vita economica, sociale e istituzionale”.
“Le donne hanno scritto pagine fondamentali della storia italiana ed europea”, conclude Caterina Chinnici. “Celebrarne il contributo significa guardare avanti con la consapevolezza che una società più equa e inclusiva è un beneficio per tutti”.

Settimana della Legalità a Cormano, Chinnici: “La memoria deve diventare impegno quotidiano”

La legalità come scelta concreta, costruita ogni giorno attraverso responsabilità, partecipazione e coraggio. È il messaggio che Caterina Chinnici ha voluto rilanciare al termine della Settimana della Legalità 2026 di Cormano, una serie di iniziative dedicate alla promozione della cultura della legalità e alla memoria delle vittime delle mafie.



“Sono stati giorni intensi, ricchi di emozioni e significato”, ha dichiarato Chinnici. “Porto con me il valore degli incontri, degli sguardi e delle domande che ho ricevuto, soprattutto da parte dei più giovani. È in questi momenti che si comprende quanto sia importante continuare a parlare di legalità come di una scelta concreta e quotidiana”.

Tra gli appuntamenti più significativi della manifestazione, la serata ospitata al Teatro Bì dedicata alla figura del magistrato Rocco Chinnici, alla quale ha partecipato anche il fratello dell'europarlamentare, Giovanni Chinnici.

“È stato un momento di profonda condivisione, nel quale la memoria si è intrecciata con il presente, trasformandosi in occasione di riflessione e consapevolezza”, ha spiegato. “Ricordare chi ha sacrificato la propria vita per la giustizia non significa guardare soltanto al passato, ma interrogarsi sul contributo che ciascuno può dare oggi alla costruzione di una società migliore”.

Particolarmente toccante anche la visita al murale dedicato a Rocco Chinnici, realizzato sulla facciata della Scuola Primaria XXV Aprile.

“È stato emozionante vedere come la sua storia sia diventata parte di un percorso educativo che coinvolge studenti, insegnanti e cittadini”, ha affermato. “Sapere che il suo esempio continua a parlare alle nuove generazioni attraverso la scuola è un segnale importante e motivo di grande gratitudine”.



Nel bilancio dell'iniziativa, Chinnici ha voluto sottolineare il ruolo delle amministrazioni locali e delle comunità impegnate nella diffusione della cultura della legalità. “Ringrazio il sindaco, il vicesindaco con delega alla legalità e tutta la comunità di Cormano per l'accoglienza e la sensibilità dimostrate. Manifestazioni come questa dimostrano che il contrasto alla cultura mafiosa passa anche attraverso l'educazione, la memoria e la partecipazione civica”.

“La legalità non è un concetto astratto”, ha concluso. “È un percorso collettivo che si costruisce insieme, giorno dopo giorno, coinvolgendo istituzioni, scuola, famiglie e cittadini. Da Cormano riparto con una convinzione ancora più forte: questo cammino continua e riguarda tutti noi”.



gruppo ppe al parlamento europeo

Caterina Chinnici

Marzo-Maggio 2026

Caltanissetta, Chinnici presenta volume sulle radici cristiane dell'Europa: "Tradizioni popolari patrimonio da custodire"

Le tradizioni religiose e popolari rappresentano un elemento fondamentale dell'identità culturale europea e un ponte tra le comunità del continente. È quanto ha sottolineato Caterina Chinnici intervenendo a Caltanissetta alla presentazione del volume "Fede, Popolo e Memoria nel Terzo Millennio: le radici cristiane dell'Europa nelle tradizioni popolari di Sicilia, Umbria e Lazio".



L'iniziativa si è svolta nella sala convegni di Palazzo Giordano e ha visto la partecipazione degli autori del libro, realizzato con il sostegno del Gruppo PPE e arricchito da una prefazione firmata dalla stessa Chinnici.



"Si tratta di una pubblicazione che racconta, attraverso le tradizioni popolari e religiose, il legame profondo che unisce territori diversi e comunità europee apparentemente lontane", ha dichiarato. "Le nostre feste, i riti, le devozioni e le tradizioni rappresentano una memoria collettiva che continua a parlare al presente e a rafforzare il senso di appartenenza delle comunità".

Secondo l'esponente italiana del Parlamento europeo, il tema delle radici culturali assume oggi una particolare rilevanza nel dibattito sull'identità europea. “L'Europa non è soltanto un progetto politico ed economico. È anche una comunità di storia, cultura e valori che si è formata nel corso dei secoli e che trova espressione nelle tradizioni dei suoi popoli”.

Nel suo intervento, Chinnici ha richiamato una celebre riflessione di Papa Giovanni Paolo II: “Non si tagliano le radici dalle quali si è cresciuti”. Un messaggio che, secondo la parlamentare, conserva una forte attualità. “Conoscere e custodire le proprie radici non significa chiudersi al mondo, ma comprendere meglio la propria identità e il contributo che ciascuna comunità può offrire alla costruzione dell'Europa del futuro”.

L'eurodeputata ha inoltre ringraziato la Congregazione dei Cavalieri di San Filippo Neri per l'organizzazione dell'evento, il presidente e priore Francesco Pio Russo e gli autori Vincenzo Falzone, Elisa Filippazzo e Maria Giovanna Morreale.



“Questo lavoro dimostra come la memoria, la fede e le tradizioni popolari possano ancora oggi essere strumenti di dialogo, conoscenza e coesione”, ha concluso Chinnici. “Valorizzarle significa preservare una parte importante del patrimonio culturale europeo e trasmetterla alle nuove generazioni”.



Anniversario della Polizia di Stato, Chinnici: “Uomini e donne in divisa presidio fondamentale di legalità e sicurezza”

In occasione del 174° anniversario della fondazione della Polizia di Stato, Caterina Chinnici ha rivolto un messaggio di ringraziamento agli appartenenti alle forze dell'ordine, sottolineandone il ruolo essenziale nella tutela della sicurezza dei cittadini e della legalità.



La celebrazione si è svolta presso il Teatro Regina Margherita, in un appuntamento che ha riunito rappresentanti delle istituzioni, delle forze dell'ordine e della società civile.
“Questa ricorrenza rappresenta un'importante occasione per esprimere gratitudine a tutti coloro che, ogni giorno, servono il nostro Paese con coraggio, professionalità e spirito di sacrificio”, ha dichiarato Chinnici. “Il loro lavoro è indispensabile per garantire la sicurezza delle comunità e la difesa dei valori democratici”.

La parlamentare europea ha evidenziato il significato istituzionale della cerimonia. “Celebrare questo anniversario a Caltanissetta è stato un momento di grande valore umano e istituzionale, nel segno della vicinanza tra le istituzioni e i cittadini. Una vicinanza che rappresenta uno degli elementi fondamentali della fiducia pubblica”.

Nel suo intervento, Chinnici ha richiamato anche la propria esperienza personale e familiare legata al servizio dello Stato.

“Conosco da vicino il significato dell'impegno nelle istituzioni e il valore del sacrificio richiesto da chi sceglie questa strada. Mio padre, il magistrato Rocco Chinnici, ha dedicato la propria vita alla giustizia, e anche i miei figli hanno scelto di servire le istituzioni. Per questo sento in modo particolare il dovere di esprimere riconoscenza agli uomini e alle donne che indossano una divisa”.

Secondo Chinnici, il lavoro svolto quotidianamente dalle forze di polizia costituisce un presidio indispensabile contro criminalità, illegalità e violenza. “Dietro ogni intervento, ogni attività investigativa e ogni servizio sul territorio vi sono competenza, dedizione e un forte senso del dovere. È grazie a questo impegno che i cittadini possono sentirsi più sicuri e che lo Stato può affermare concretamente la propria presenza”.



“Desidero rivolgere un sincero grazie a tutte le donne e gli uomini della Polizia di Stato”, ha concluso. “Il loro servizio rappresenta un esempio di responsabilità civica e un'ispirazione per le nuove generazioni che credono nei valori della legalità e del bene comune”.

Barrafranca, Chinnici: “Le tradizioni religiose rafforzano identità e coesione delle comunità”

La valorizzazione delle tradizioni popolari e religiose rappresenta uno strumento importante per custodire la memoria collettiva e rafforzare il legame tra le generazioni. È quanto ha affermato Caterina Chinnici partecipando alla cerimonia de “L’Ottava del Santissimo Crocifisso” a Barrafranca, una delle celebrazioni più sentite dalla comunità locale.



“È stato particolarmente emozionante prendere parte a una manifestazione che rappresenta un momento così significativo per la vita della comunità”, ha dichiarato Chinnici. “Celebrazioni come questa custodiscono e tramandano una memoria che appartiene non solo alla dimensione religiosa, ma anche alla storia e all'identità dei territori”.

Secondo la parlamentare europea, il valore di queste ricorrenze va oltre il loro significato spirituale. “Le tradizioni popolari contribuiscono a rafforzare il senso di appartenenza e a mantenere vivo il dialogo tra generazioni diverse, unendo cittadini di ogni età attorno a valori condivisi e a un patrimonio culturale comune”.

L'onorevole ha sottolineato come eventi di questo tipo rappresentino anche un'importante occasione di coesione sociale.

“In un tempo caratterizzato da cambiamenti rapidi e da una crescente frammentazione dei legami sociali, iniziative come l'Ottava del Santissimo Crocifisso aiutano le comunità a riconoscersi nella propria storia e nelle proprie radici”.



Chinnici ha quindi espresso il proprio ringraziamento alle istituzioni e alle associazioni coinvolte nell'organizzazione delle celebrazioni. “Desidero rivolgere un sincero apprezzamento al sindaco e all'amministrazione comunale di Barrafranca, al presidente dell'Associazione Nazionale Città del SS. Crocifisso e a tutti coloro che, con impegno e dedizione, lavorano per preservare e valorizzare questo importante patrimonio culturale e religioso.

Custodire le tradizioni significa custodire una parte fondamentale della nostra identità collettiva”, ha concluso Chinnici. “È un'eredità che merita di essere trasmessa alle nuove generazioni perché continui a rappresentare una fonte di coesione, memoria e partecipazione comunitaria”.

Milano, Chinnici: “Raccontare Rocco Chinnici significa trasmettere alle nuove generazioni il valore della giustizia”



La figura del magistrato Rocco Chinnici è tornata al centro della scena con lo spettacolo teatrale “Rocco Chinnici. Il coraggio e la passione di un padre magistrato”, andato in scena presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia e seguito anche in diretta streaming.

All'evento ha partecipato Caterina Chinnici, che ha espresso gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa e al numeroso pubblico presente.

“Portare sul palcoscenico la storia di mio padre significa continuare a dare voce al suo straordinario impegno al servizio della giustizia, alla sua visione innovativa della lotta alla mafia e al profondo senso delle istituzioni che ha caratterizzato tutta la sua vita”, ha dichiarato.

Secondo Chinnici, il teatro rappresenta uno strumento prezioso per mantenere viva la memoria civile e trasmettere alle nuove generazioni l'eredità di chi ha combattuto la criminalità organizzata pagando con la vita il proprio impegno.



“Raccontare figure come quella di Rocco Chinnici significa ricordare che il contrasto alla mafia è stato possibile grazie al coraggio di uomini e donne che hanno creduto nello Stato e nella forza della legalità”, ha affermato. “La memoria non deve essere un esercizio formale, ma un'occasione per riflettere sul presente e sul futuro”.

L'iniziativa ha avuto anche una forte dimensione personale per la figlia del magistrato. “È stato un viaggio intenso nella memoria familiare. Accanto al magistrato e all'uomo delle istituzioni, ho ritrovato il ricordo di un padre affettuoso, presente, capace di guidare la sua famiglia con amore, forza e grande umanità”.

La parlamentare ha inoltre voluto ringraziare quanti hanno contribuito alla realizzazione dello spettacolo. “Un ringraziamento speciale va agli attori, agli organizzatori e a tutte le persone che hanno lavorato con sensibilità e professionalità per raccontare una storia che appartiene non solo alla mia famiglia, ma alla storia civile del nostro Paese”.

“Tenere viva la memoria di Rocco Chinnici significa continuare a diffondere i valori della giustizia, della responsabilità e del servizio allo Stato”, ha concluso Caterina Chinnici. “Valori che restano attuali e che possono ancora ispirare le nuove generazioni nel loro impegno per una società più libera e più giusta”.

Castellana Sicula dedica un “Giardino per la Memoria” a Rocco Chinnici: “Un messaggio rivolto alle nuove generazioni”

Un luogo della memoria pensato per trasformare il ricordo in impegno civile e responsabilità collettiva. A Castellana Sicula è stato inaugurato il “Giardino per la Memoria” dedicato al magistrato Rocco Chinnici, fondatore del pool antimafia e vittima di Cosa Nostra.



Alla cerimonia ha partecipato la figlia, Caterina Chinnici, che ha espresso profonda gratitudine alla comunità locale per l'iniziativa.

“Questo giardino è molto più di uno spazio pubblico o di una semplice intitolazione”, ha dichiarato. “È un segno concreto e vivo che parla alle nuove generazioni e che contribuisce a mantenere attuali i valori per cui mio padre ha speso la propria vita”.

L'evento è stato accompagnato dalle esecuzioni dell'orchestra dell'Istituto Comprensivo Castellana Sicula, che ha contribuito a rendere particolarmente intensa la cerimonia.
“È stata una manifestazione semplice ma profondamente sentita”, ha osservato Chinnici. “La partecipazione della scuola e dei ragazzi ha dato un significato speciale a questa giornata, perché la memoria acquista valore quando riesce a coinvolgere chi costruirà il futuro”.

Tra i momenti più significativi dell'inaugurazione, l'intervento del sindaco dei ragazzi della città.

“Ascoltare le sue parole è stato particolarmente emozionante”, ha raccontato. “In quel messaggio ho ritrovato il significato più autentico della memoria: la capacità di trasformarsi in continuità, responsabilità e impegno verso il domani”.



Secondo Chinnici, iniziative come questa dimostrano come il ricordo delle figure che hanno servito lo Stato possa diventare uno strumento educativo e civico. “La memoria non deve essere custodita soltanto nelle commemorazioni, ma tradotta in esempi concreti capaci di parlare ai giovani e di rafforzare la cultura della legalità”.



L'europarlamentare ha infine rivolto un ringraziamento all'amministrazione comunale, alle istituzioni scolastiche e ai cittadini che hanno promosso l'iniziativa. “Desidero esprimere la mia riconoscenza al sindaco, al vicesindaco, alla scuola, agli organizzatori e a tutta la comunità di Castellana Sicula. Hanno dato vita a un momento autentico e condiviso che conferma quanto la memoria possa ancora essere una forza capace di unire e costruire futuro”.

gruppo ppe al parlamento europeo

Caterina Chinnici

Marzo-Maggio 2026

A Caterina Chinnici il Premio Pax et Virtus: “Un riconoscimento che dedico a mio padre Rocco”



Un riconoscimento per l'impegno nella promozione della legalità, della giustizia e nel contrasto alla criminalità. A Palazzetto Mattei, nella cornice di Villa Celimontana, è stato conferito a Caterina Chinnici il Premio Pax et Virtus, giunto alla sua prima edizione e ideato dalla presidente Ester Campese.

l riconoscimento è stato assegnato a Chinnici “per aver incarnato i valori della legalità, per l'impegno nella lotta alla criminalità e nella promozione della giustizia”.

“Ricevere questo premio rappresenta per me un grande onore”, ha dichiarato. “Si tratta di un riconoscimento che sento profondamente, perché richiama principi e valori che hanno orientato tutto il mio percorso professionale e istituzionale”.

Nel ricevere il premio, la parlamentare europea ha voluto dedicare il riconoscimento alla memoria del magistrato Rocco Chinnici, fondatore del pool antimafia e vittima di Cosa Nostra.

“Ho dedicato questo premio a mio padre, dal quale ho ricevuto un'eredità fatta di valori profondi: pace, giustizia e legalità”, ha spiegato. “Sono principi che hanno guidato la sua vita e che continuano a rappresentare un punto di riferimento costante anche per il mio impegno pubblico”.

Secondo Chinnici, il significato del premio va oltre la dimensione personale. “La legalità non è soltanto il rispetto delle regole, ma la costruzione quotidiana di una società più giusta, fondata sulla tutela dei diritti, sulla responsabilità e sulla fiducia nelle istituzioni”.

“Premi come questo hanno il merito di ricordarci che pace, legalità e giustizia sono valori strettamente legati tra loro”, ha concluso Chinnici. “Sono principi che devono continuare a guidare l'azione delle istituzioni e l'impegno di ciascuno di noi nella vita pubblica e civile”.

Chinnici al 58° anniversario della Comunità di Sant'Egidio di Catania: "Un esempio concreto di solidarietà e inclusione"



Il valore dell'ascolto, della vicinanza ai più fragili e dell'impegno quotidiano a favore dell'inclusione sociale è stato al centro delle celebrazioni per il 58° anniversario della Comunità di Sant'Egidio di Catania, alle quali ha partecipato Caterina Chinnici.

La cerimonia si è aperta con una liturgia di ringraziamento celebrata nella Basilica Cattedrale di Sant'Agata e presieduta da Luigi Renna.
"Esistono realtà che, lontano dai riflettori, riescono ogni giorno a trasformare la solidarietà in presenza concreta, ascolto e speranza", ha dichiarato Chinnici. "La Comunità di Sant'Egidio rappresenta uno straordinario esempio di questo impegno silenzioso e costante a favore delle persone più vulnerabili".

Nel suo intervento, la parlamentare europea ha sottolineato il ruolo svolto dalla comunità nel sostegno agli anziani soli, ai bambini in condizioni di fragilità e alle famiglie che affrontano difficoltà economiche e sociali.

“Si tratta di un punto di riferimento prezioso per tante persone che rischierebbero altrimenti di essere lasciate sole”, ha affermato. “Dietro ogni attività della Comunità vi sono attenzione, dedizione e una straordinaria capacità di costruire relazioni umane fondate sul rispetto e sulla dignità della persona”.
Secondo Chinnici, l'esperienza di Sant'Egidio offre una testimonianza particolarmente significativa in una fase storica caratterizzata da crescenti disuguaglianze sociali.
“In un tempo in cui molte persone vivono condizioni di marginalità, povertà o isolamento, iniziative come questa ci ricordano che la coesione sociale si costruisce attraverso la cura degli altri e la capacità di non lasciare indietro nessuno”, ha osservato.



L'eurodeputata ha inoltre evidenziato come il lavoro svolto dalla Comunità rappresenti un contributo importante alla costruzione di una società più inclusiva. “L'ascolto, la solidarietà e la vicinanza concreta alle persone sono valori che rafforzano il tessuto delle comunità e aiutano a contrastare l'indifferenza e l'esclusione”.

“L'impegno della Comunità di Sant'Egidio testimonia ogni giorno che la dignità umana deve restare al centro dell'azione sociale e civile”, ha concluso Chinnici. “È un esempio prezioso che merita riconoscenza e sostegno, perché ci mostra come sia possibile costruire comunità più giuste, più solidali e più umane”.

Acireale, Chinnici saluta la nascita dell'Antenna Europe Direct: "Un ponte tra l'Europa e i cittadini"



Avvicinare le istituzioni europee ai territori, promuovere la partecipazione dei giovani e rafforzare la conoscenza delle opportunità offerte dall'Unione. Con questi obiettivi è stata inaugurata ad Acireale la nuova Antenna diocesana del Europe Direct Trapani Sicilia.
All'iniziativa ha preso parte con un videomessaggio Caterina Chinnici, impossibilitata a essere presente di persona ma desiderosa di sostenere il progetto.

"Credo profondamente nel valore di iniziative che favoriscono dialogo, informazione e partecipazione", ha dichiarato. "La costruzione europea passa anche attraverso luoghi capaci di mettere in contatto diretto cittadini e istituzioni, creando occasioni di confronto e consapevolezza".

Secondo Chinnici, uno dei principali obiettivi da perseguire è ridurre la distanza percepita tra l'Unione europea e le comunità locali.
"Troppo spesso l'Europa viene considerata lontana dalla vita quotidiana delle persone", ha osservato. "In realtà molte decisioni che incidono concretamente sulla vita dei cittadini nascono proprio nelle istituzioni europee: dalla tutela dei diritti alle opportunità per i giovani, dalla sicurezza alla lotta contro le disuguaglianze".

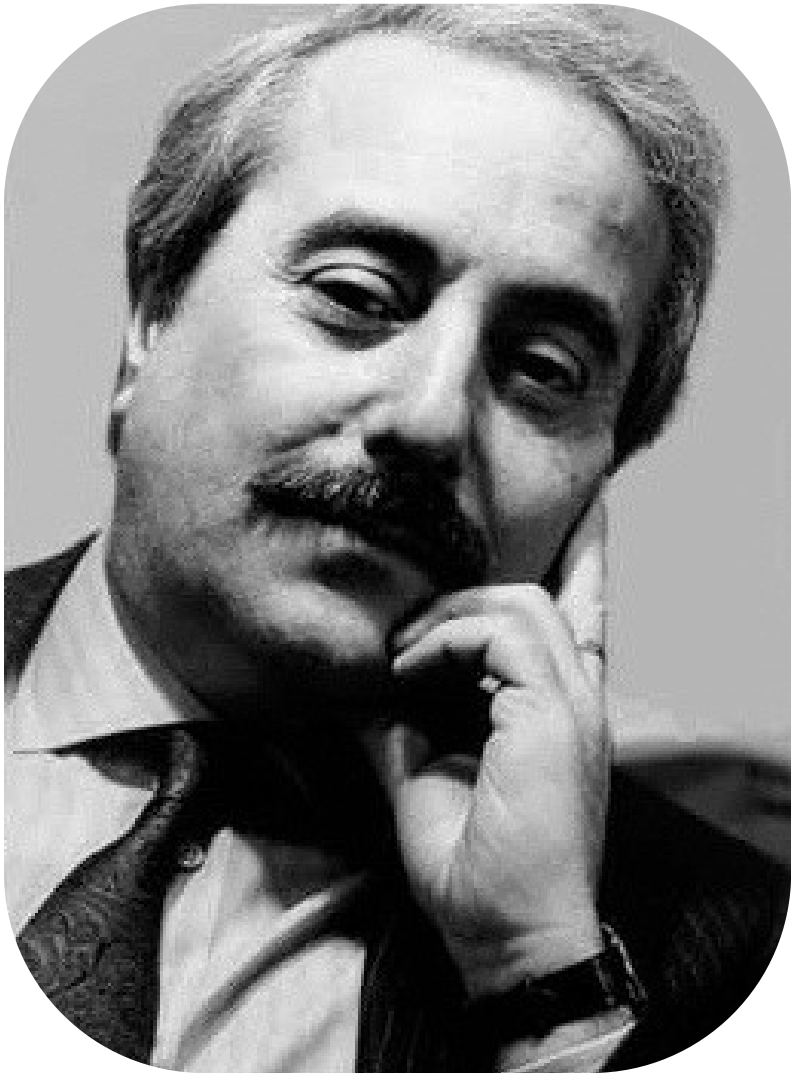
Per la parlamentare, la nuova antenna rappresenta molto più di un semplice punto informativo. “È uno spazio di incontro, ascolto e cittadinanza attiva, pensato per aiutare i cittadini a conoscere meglio l'Unione europea e a sentirsi parte integrante del progetto europeo. È attraverso iniziative di questo tipo che l'Europa diventa più vicina e comprensibile”.

Particolare attenzione è stata riservata al coinvolgimento delle nuove generazioni. “I giovani devono poter conoscere gli strumenti, i programmi e le opportunità che l'Unione mette a disposizione. Rafforzare la partecipazione significa investire sul futuro dell'Europa e sulla crescita di una cittadinanza europea più consapevole”.
Chinnici ha infine espresso il proprio apprezzamento per quanti hanno contribuito alla realizzazione del progetto, ringraziando Antonino Raspanti, Marta Ferrantelli, Arturo Grasso e tutti i promotori dell'iniziativa.

“Questa nuova realtà rappresenta un'opportunità importante per il territorio”, ha concluso. “Avvicinare l'Europa ai cittadini significa rafforzare la partecipazione democratica e costruire una comunità europea più forte, più consapevole e più vicina alle esigenze delle persone”.



Strage di Capaci, Chinnici: “La memoria deve tradursi in impegno quotidiano per la legalità”



Il 23 maggio non è soltanto una data simbolica nella storia italiana, ma un richiamo permanente alla responsabilità civile e alla difesa dei valori democratici. Lo afferma Caterina Chinnici nel ricordo delle vittime della Strage di Capaci.

“Il 23 maggio non è solo la giornata del ricordo, ma un momento in cui la memoria deve trasformarsi in coscienza e azione”, ha dichiarato Chinnici. “Nel ricordo di Giovanni Falcone, Francesca Morvillo e degli agenti della scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro, rendiamo omaggio a donne e uomini dello Stato che hanno sacrificato la propria vita per un'Italia più libera e più giusta”.

La parlamentare europea ha ricordato il ruolo svolto dal magistrato Rocco Chinnici, fondatore del pool antimafia, nel rinnovamento delle strategie di contrasto a Cosa Nostra.

“Mio padre fu tra i primi a credere nella forza del lavoro condiviso e della collaborazione tra magistrati, aprendo la strada a una stagione straordinaria di impegno civile e giudiziario di cui Falcone e Borsellino sono divenuti i simboli più conosciuti”, ha affermato. “Quel percorso si fondava sul rigore, sul senso del dovere e sulla convinzione che la legalità dovesse essere difesa ogni giorno”.

Nel suo messaggio, Chinnici ha voluto richiamare anche il valore umano di quella generazione di servitori dello Stato. “Sono cresciuta osservando uomini delle istituzioni sostenersi reciprocamente in anni segnati da minacce, isolamento e sacrifici. È in quell'esperienza che si è formata la mia idea di Stato: nel coraggio silenzioso, nella dedizione assoluta al proprio lavoro e nell'amore per la Sicilia e per il Paese”.

Secondo l'eurodeputata, il lascito di Falcone, Borsellino e di tutti coloro che hanno combattuto la mafia continua a rappresentare un riferimento essenziale per le nuove generazioni.

“Dietro le immagini entrate nella memoria collettiva ci sono persone, storie e una straordinaria eredità morale”, ha sottolineato. “Un'eredità che ci indica ancora oggi una direzione chiara: difendere la verità, la giustizia e i principi democratici, trasmettendo questi valori ai giovani”.

“Ricordare non significa soltanto commemorare”, ha concluso Chinnici. “Significa scegliere ogni giorno da che parte stare: dalla parte dello Stato, della libertà e di chi non ha mai abbassato la testa davanti alla criminalità mafiosa”.



gruppo ppe al parlamento europeo

Caterina Chinnici

Marzo-Maggio 2026

Grosseto, Chinnici alla manifestazione “Stop alla Mafia”: “La legalità si costruisce coinvolgendo i giovani”

Sport, memoria e impegno civile si sono intrecciati allo Stadio Carlo Zecchini in occasione della manifestazione “Stop alla Mafia”, che ha coinvolto quasi quattromila studenti in una giornata dedicata alla promozione della cultura della legalità.
Tra i partecipanti anche Caterina Chinnici, che ha sottolineato il valore educativo dell'iniziativa.



“È stato emozionante partecipare a una giornata che ha saputo unire sport, memoria e partecipazione civile”, ha dichiarato. “Coinvolgere migliaia di giovani in un percorso di riflessione sui valori della legalità significa investire concretamente sul futuro delle nostre comunità”.
L'evento ha visto la partecipazione di quattro squadre scese in campo per lanciare un messaggio contro la criminalità organizzata, alla presenza di personalità impegnate da anni nella diffusione della cultura della legalità, tra cui Calogero Germanà e Ettore Bassi.

“È stato emozionante partecipare a una giornata che ha saputo unire sport, memoria e partecipazione civile”, ha dichiarato. “Coinvolgere migliaia di giovani in un percorso di riflessione sui valori della legalità significa investire concretamente sul futuro delle nostre comunità”.
L'evento ha visto la partecipazione di quattro squadre scese in campo per lanciare un messaggio contro la criminalità organizzata, alla presenza di personalità impegnate da anni nella diffusione della cultura della legalità, tra cui Calogero Germanà e Ettore Bassi.



Nel suo intervento, Chinnici ha ricordato il magistrato Rocco Chinnici, fondatore del pool antimafia. “Ricordare mio padre significa continuare a testimoniare il valore dell'impegno contro la mafia e la necessità di costruire, giorno dopo giorno, una cultura della legalità forte, concreta e condivisa”.

Secondo la parlamentare europea, il coinvolgimento delle nuove generazioni rappresenta uno degli strumenti più efficaci per contrastare la cultura mafiosa. “La lotta alla criminalità organizzata non si combatte soltanto nelle aule di giustizia, ma anche attraverso l'educazione, la partecipazione e la diffusione di modelli positivi tra i giovani”.

L'iniziativa ha avuto anche una finalità solidale: il ricavato della manifestazione sarà infatti destinato al reparto di Pediatria dell'Ospedale Misericordia di Grosseto.

“Questo rende ancora più significativo l'evento”, ha osservato Chinnici. “Alla promozione della legalità si è affiancato un gesto concreto di solidarietà verso i bambini e le loro famiglie”.
La parlamentare ha infine ringraziato organizzatori, istituzioni, scuole e volontari che hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa. “Manifestazioni come questa dimostrano che il contrasto alla mafia passa anche dalla capacità di fare comunità, coinvolgere i giovani e trasformare la memoria in responsabilità condivisa”.

Varese, conclusa la seconda edizione del Premio “Rocco Chinnici”: “Dai giovani un messaggio di speranza e legalità”

Si è conclusa a Varese la seconda edizione del Premio “Rocco Chinnici” dedicato all'Educazione Civica, un'iniziativa che ha coinvolto studenti provenienti da diverse scuole italiane in un percorso di riflessione sui valori della legalità, della cittadinanza attiva e della memoria.
Alla cerimonia finale ha partecipato Caterina Chinnici, che ha sottolineato il significato educativo dell'iniziativa promossa dalla Fondazione Rocco Chinnici.



“Abbiamo vissuto una mattinata intensa e ricca di significato, durante la quale tantissimi studenti hanno raccontato, attraverso elaborati, riflessioni e testimonianze, la loro idea di futuro fondata sulla legalità, sul rispetto e sul senso di comunità”, ha dichiarato Chinnici. Particolarmente apprezzata la partecipazione degli alunni più giovani. “È stato emozionante vedere il coinvolgimento di bambini e ragazzi di tutte le età. Nei loro interventi emergevano sensibilità, attenzione e una sincera volontà di comprendere il valore della memoria, della responsabilità e dell'impegno verso gli altri”.

Secondo la parlamentare europea, il premio rappresenta una concreta prosecuzione dell'insegnamento lasciato dal magistrato Rocco Chinnici, che individuava nell'educazione uno degli strumenti più efficaci per contrastare la cultura mafiosa.

“Lavorare con i giovani significa investire sul futuro della nostra democrazia. La legalità non si insegna soltanto attraverso le norme, ma attraverso la partecipazione, il confronto e la costruzione di una coscienza civica consapevole”, ha affermato.
Chinnici ha quindi ringraziato tutte le realtà che hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa: le scuole partecipanti, la commissione giudicatrice, le istituzioni coinvolte, l'UCIIM Varese e il suo presidente Filippo Tomasello.
“Questa esperienza dimostra quanto i giovani siano pronti a raccogliere il testimone dei valori della legalità e del rispetto delle istituzioni”, ha concluso. “Grazie all'impegno di docenti, studenti e famiglie, il Premio Rocco Chinnici continua a essere un luogo di crescita, condivisione e speranza per il futuro”.



Caltanissetta, Chinnici alla presentazione del libro di Enzo Sardo: “Solidarietà e legalità sono pilastri della convivenza democratica”

La solidarietà come fondamento della vita civile, valore costituzionale e principio essenziale del progetto europeo. È il tema al centro della presentazione del volume “Educare alla solidarietà” di Enzo Sardo, svoltasi a Caltanissetta alla presenza di Caterina Chinnici.
L'autore, presidente provinciale del Movimento Cristiano Lavoratori di Agrigento e presidente dell'Assemblea regionale siciliana del Movimento Cristiano Lavoratori, propone nel volume una riflessione sul significato della solidarietà nella società contemporanea e sul suo ruolo nella costruzione del bene comune.



“Il libro parte da una considerazione tanto semplice quanto fondamentale: la solidarietà non è soltanto una condizione necessaria per la convivenza civile, ma una scelta consapevole orientata al bene comune”, ha dichiarato Chinnici. “È un valore che attraversa la nostra tradizione costituzionale, la Dottrina sociale della Chiesa, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea”.
Secondo la parlamentare europea, il volume evidenzia come la solidarietà sia strettamente legata ai principi che stanno alla base delle democrazie europee. “Dignità umana, libertà, uguaglianza e solidarietà non sono valori separati, ma elementi che si rafforzano reciprocamente e che costituiscono il fondamento della nostra vita democratica”.

Tra i passaggi che hanno maggiormente colpito Chinnici vi è il richiamo al rapporto tra solidarietà e legalità.
“È una riflessione che sento particolarmente vicina”, ha affermato. “Per mio padre, il magistrato Rocco Chinnici, la legalità non coincideva semplicemente con l'applicazione delle norme. Significava anche responsabilità verso gli altri, senso del dovere, altruismo e impegno al servizio della comunità”.
L'europarlamentare ha infine sottolineato il valore educativo dell'opera, soprattutto nei confronti delle nuove generazioni.

gruppo ppe al parlamento europeo

Caterina Chinnici

Marzo-Maggio 2026

Notizie del Gruppo PPE



www.caterinachinnici.it

gruppo ppe al parlamento europeo

Caterina Chinnici

Marzo-Maggio 2026

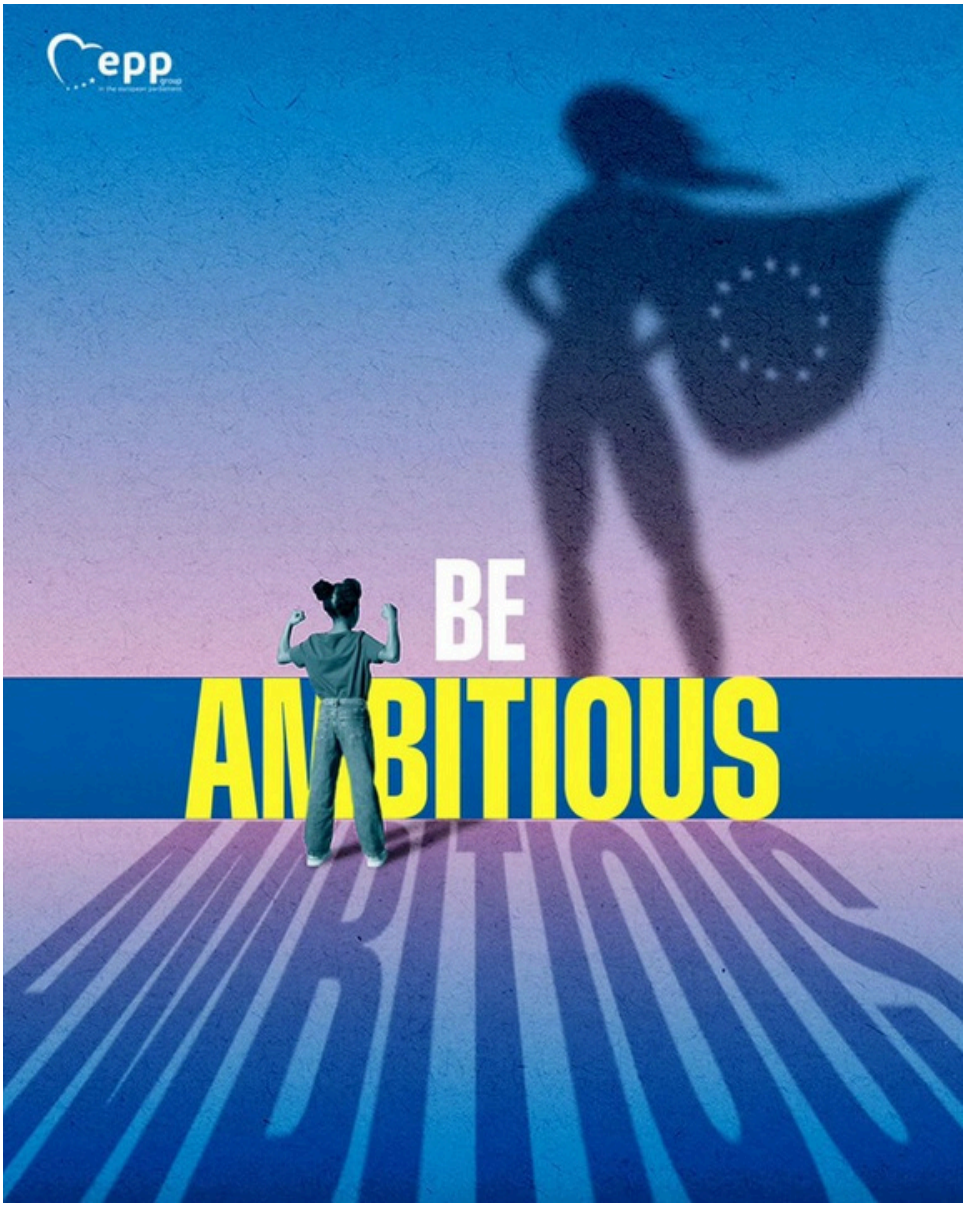


Quanti di voi sono nati in un Paese che era già membro dell'Unione europea?
Per chi lo è, l'Europa in cui viviamo oggi appare del tutto normale.
Un'Europa in cui attraversare i confini è semplice, in cui la tua voce conta e i tuoi diritti sono tutelati.
Ma le generazioni che ci hanno preceduto hanno dovuto lottare per costruire tutto questo. Hanno dovuto ricostruire l'Europa dalle fondamenta.
Per i giovani europei, l'Unione europea significa opportunità, libertà e stabilità. Ed è proprio per questo che è facile dimenticare tutto ciò che l'UE rappresenta e rende possibile. Quando qualcosa è sempre presente, finisce per diventare invisibile. Lo si dà per scontato.
La verità è che questo modo di vivere non è nato da solo.
Oggi spetta a noi difenderlo. Migliorarlo. E soprattutto valorizzarlo.
Essere nati sotto una buona stella non basta. Bisogna impegnarsi ogni giorno per ciò che quella fortuna rappresenta.
Facciamolo, insieme.

gruppo ppe al parlamento europeo

Caterina Chinnici

Marzo-Maggio 2026



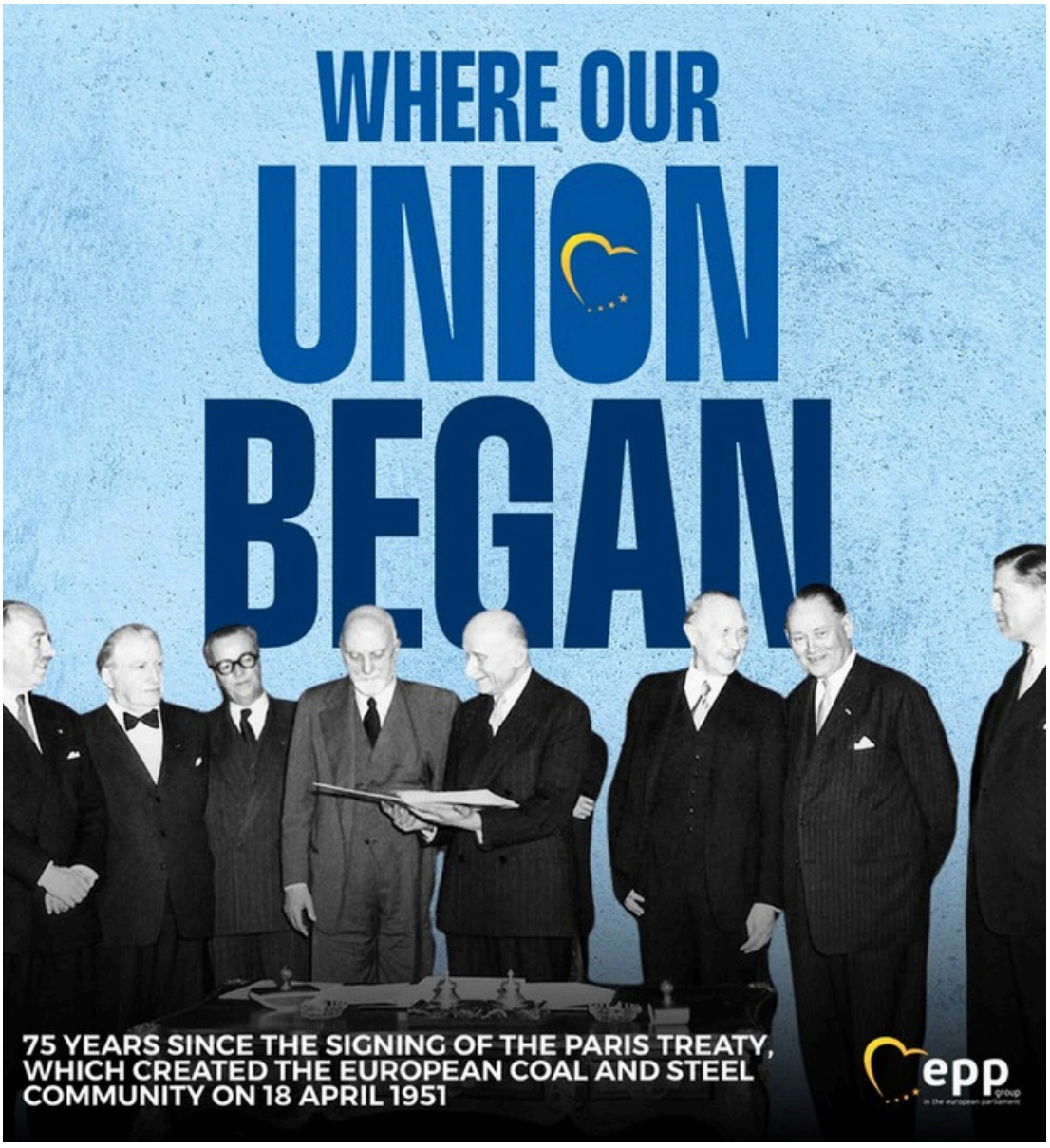
Ogni grande passo inizia con qualcuno che osa pensare più in grande.
L'Europa che conosciamo oggi è stata costruita da persone che hanno creduto che fosse possibile andare oltre. Ora tocca a noi avere la stessa ambizione. Vogliamo rafforzare l'Europa, creare posti di lavoro di qualità, proteggere la nostra sovranità e affermare con fiducia il nostro ruolo sulla scena globale.
Perché il futuro non accade semplicemente.
Il futuro lo costruiamo noi.

www.caterinachinnici.it

gruppo ppe al parlamento europeo

Caterina Chinnici

Marzo-Maggio 2026



Come aveva previsto Robert Schuman, l'Unione europea non è stata costruita tutta in una volta né secondo un piano unico e prestabilito. È nata attraverso realizzazioni concrete che hanno creato una reale solidarietà tra i popoli europei. Lo abbiamo visto più volte nel corso della sua storia: dagli allargamenti all'euro, da Schengen a molte altre tappe del processo di integrazione.

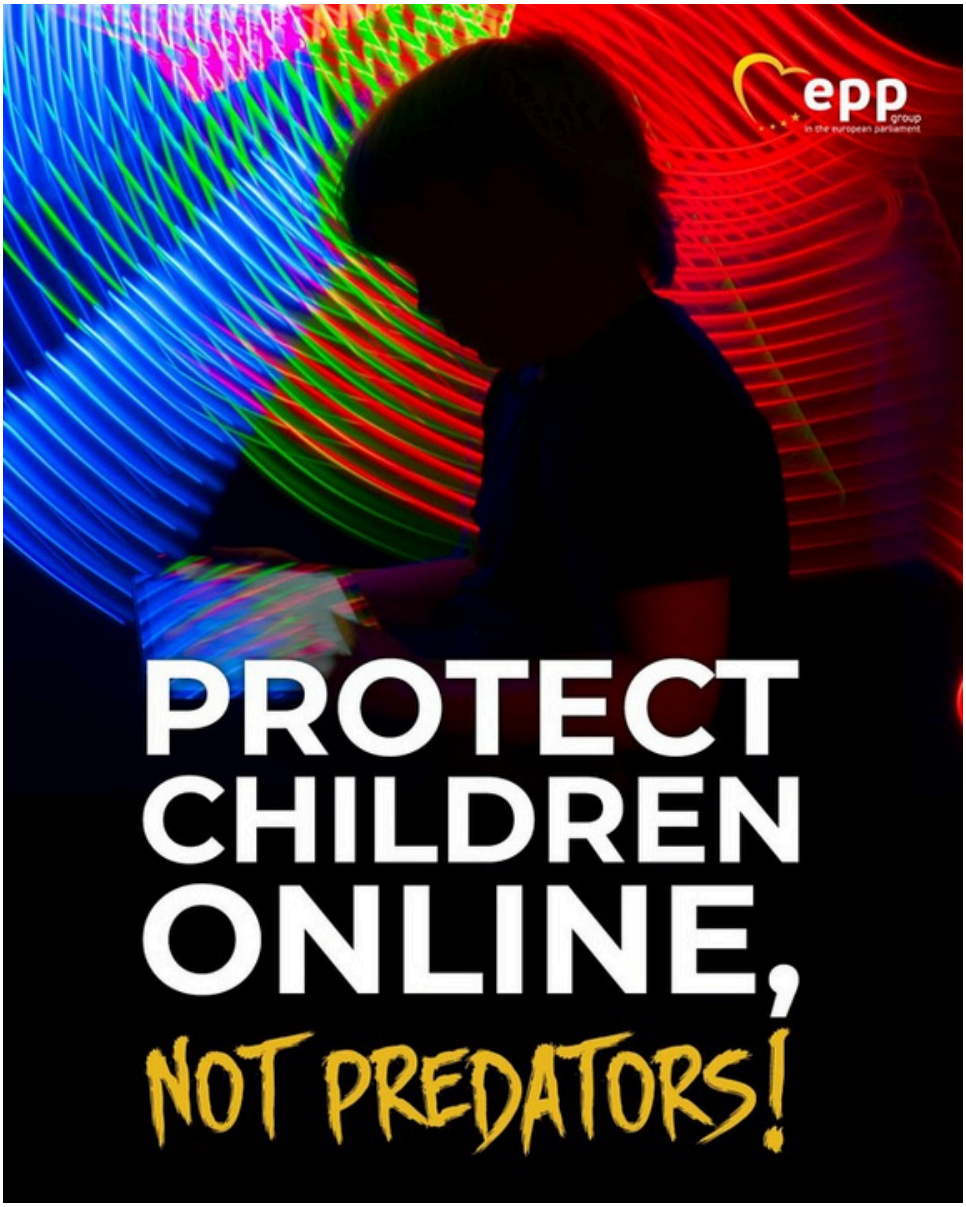
Firmato esattamente 75 anni fa, il Trattato di Parigi del 1951 istituì la Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio. La messa in comune di queste risorse strategiche rese la guerra non solo impensabile, ma materialmente impossibile, ponendo le basi del progetto di integrazione europea.

L'Unione europea che conosciamo oggi è l'eredità viva di quella scelta. 🇪🇺

gruppo ppe al parlamento europeo

Caterina Chinnici

Marzo-Maggio 2026



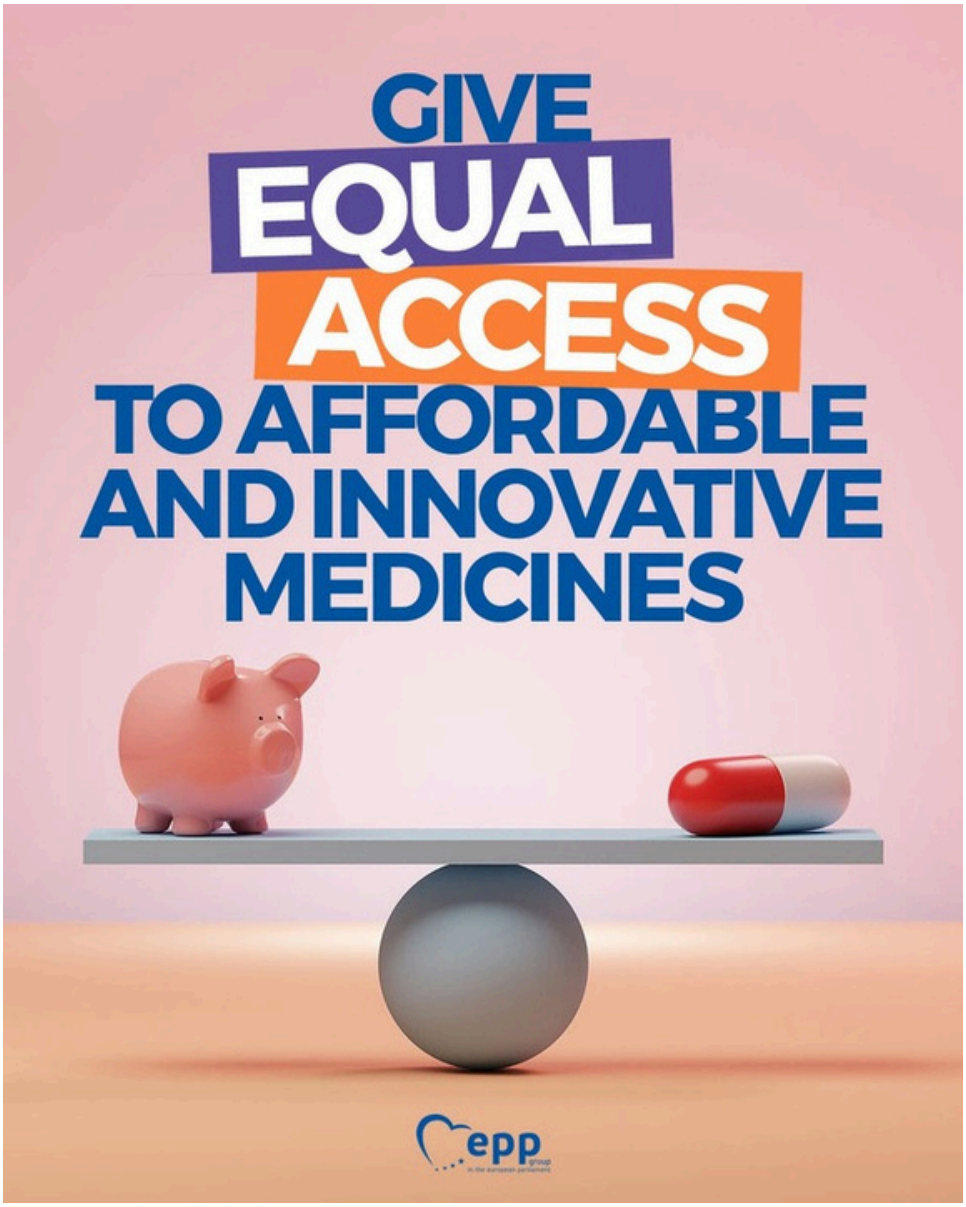
62 giorni fa, l'Unione europea ha perso uno strumento giuridico fondamentale per individuare e segnalare online il materiale relativo agli abusi sessuali sui minori (CSAM).
I predatori non si sono fermati.
La capacità di rilevazione sì.
L'Europa non può permettersi più a lungo questo vuoto normativo. È il momento di agire.
Proteggiamo i bambini online, non i predatori.

www.caterinachinnici.it

gruppo ppe al parlamento europeo

Caterina Chinnici

Marzo-Maggio 2026



In questa Giornata Mondiale Della Salute, ci viene ricordato che la salute non è soltanto un principio, ma una realtà concreta vissuta ogni giorno dalle persone.
La riforma farmaceutica dell'Unione europea mira a garantire che ogni paziente, indipendentemente dal luogo in cui vive o dagli ostacoli presenti sul mercato, possa avere accesso ai farmaci e ai trattamenti salvavita di cui ha bisogno.
Nessun paziente deve essere lasciato indietro.🏥💊

www.caterinachinnici.it

gruppo ppe al parlamento europeo

Caterina Chinnici

Marzo-Maggio 2026



I farmacisti sono spesso il primo punto di contatto dei cittadini con il sistema sanitario.
Le nuove norme farmaceutiche dell'Unione europea rafforzano il loro ruolo, consentendo loro di preparare medicinali essenziali e di fornire informazioni digitali più complete e accessibili ai pazienti.
La salute inizia nei luoghi in cui viviamo, grazie all'impegno quotidiano di questi professionisti che rappresentano un presidio fondamentale di prossimità. 💊🏥

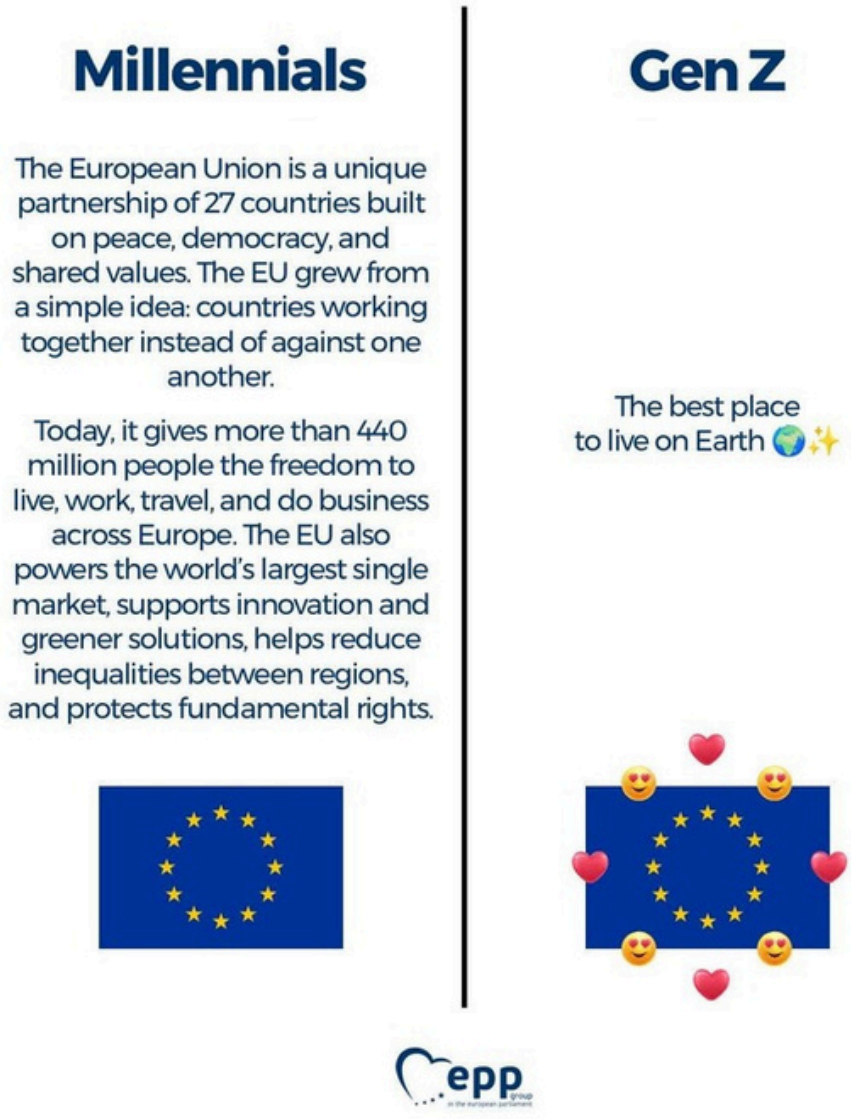
gruppo ppe al parlamento europeo

Caterina Chinnici

Marzo-Maggio 2026



Il Gruppo PPE vuole garantire alle donne lo stesso livello di tutela in tutta l'Unione europea attraverso norme comuni e chiare sul reato di stupro, fondate sul principio del consenso libero, esplicito e sempre revocabile.
Per questo chiediamo alla Commissione europea di presentare una proposta legislativa che stabilisca uno standard comune in tutti gli Stati membri.
L'assenza di resistenza non può mai essere interpretata come consenso.
Abbiamo bisogno di un quadro giuridico comune, chiaro e solido, che consenta di perseguire efficacemente questi reati e di assicurare i responsabili alla giustizia.



Generazioni diverse. Stili diversi.
Possiamo discutere di mode e tendenze, ma siamo d'accordo su ciò che conta davvero.
L'Europa è il posto migliore al mondo in cui vivere. ❤️
Libera. Pacifica. Ricca di opportunità.
Condividiamo la stessa convinzione: vale la pena impegnarsi e lottare per l'Unione europea.

gruppo ppe al parlamento europeo

Caterina Chinnici

Marzo-Maggio 2026



In un momento di crescente incertezza a livello internazionale, l'accordo commerciale con l'Australia conferma l'impegno dell'Europa a favore di un commercio aperto, basato su regole condivise, e di relazioni più strette con partner affidabili nell'Indo-Pacifico.
L'intesa rafforza la cooperazione economica e strategica con una delle democrazie più vicine all'Unione europea, contribuendo a rendere più resilienti le catene di approvvigionamento e a diversificare le partnership commerciali europee.

gruppo ppe al parlamento europeo

Caterina Chinnici

Marzo-Maggio 2026



Gli eurodeputati e i rappresentanti degli Stati membri hanno raggiunto un compromesso sull'accordo commerciale concluso tra l'Unione europea e gli Stati Uniti la scorsa estate. 🇪🇺🇺🇸

L'accordo offre maggiore certezza alle imprese europee, contribuendo a proteggere gli investimenti e la stabilità economica. Riguarda le persone, il loro lavoro e il loro futuro.

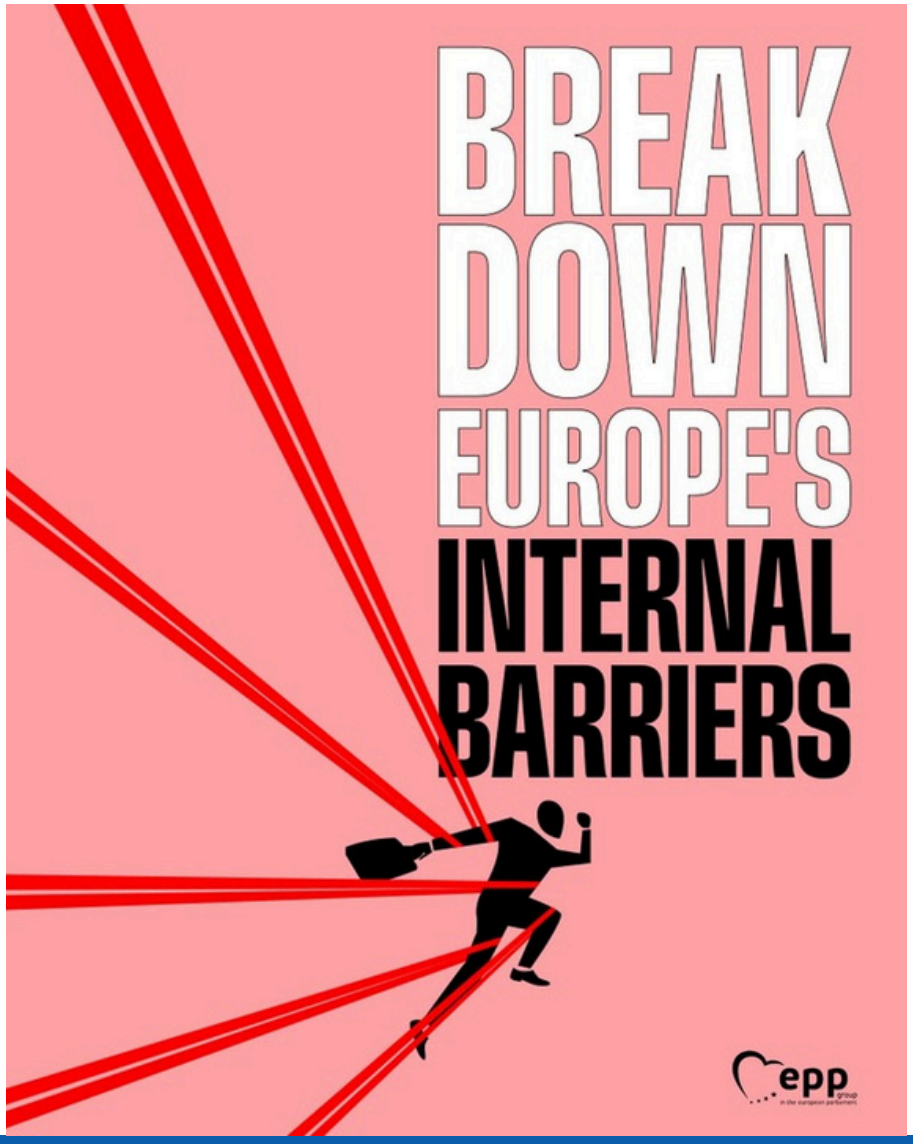
Abbiamo costantemente messo in guardia dalle conseguenze economiche di un'escalation tariffaria tra l'UE e gli Stati Uniti. L'Europa non può permettersi un conflitto commerciale con il suo più importante partner strategico ed economico.

Il nostro obiettivo è sempre stato chiaro: raggiungere un accordo che tuteli le imprese e i lavoratori europei, affrontando al tempo stesso le crescenti preoccupazioni legate all'incertezza e alla prevedibilità delle relazioni commerciali transatlantiche.

gruppo ppe al parlamento europeo

Caterina Chinnici

Marzo-Maggio 2026



❗ **È arrivato il momento di realizzare pienamente il Mercato Unico, offrendo alle imprese europee la certezza e la prevedibilità di cui hanno bisogno e creando posti di lavoro di qualità per i cittadini europei.**

È questo il vero motore della crescita e della competitività dell'Europa.

Nel Gruppo PPE chiediamo un'azione concreta:

📌 **Completare il Mercato Unico nei settori dei servizi, dell'energia, delle telecomunicazioni e della finanza.**

📌 **Ridurre la burocrazia che soffoca le piccole e medie imprese.**

📌 **Eliminare gli ostacoli che impediscono ai talenti e alle aziende di crescere e svilupparsi in tutta Europa.**

È tempo di portare a compimento ciò che abbiamo iniziato.

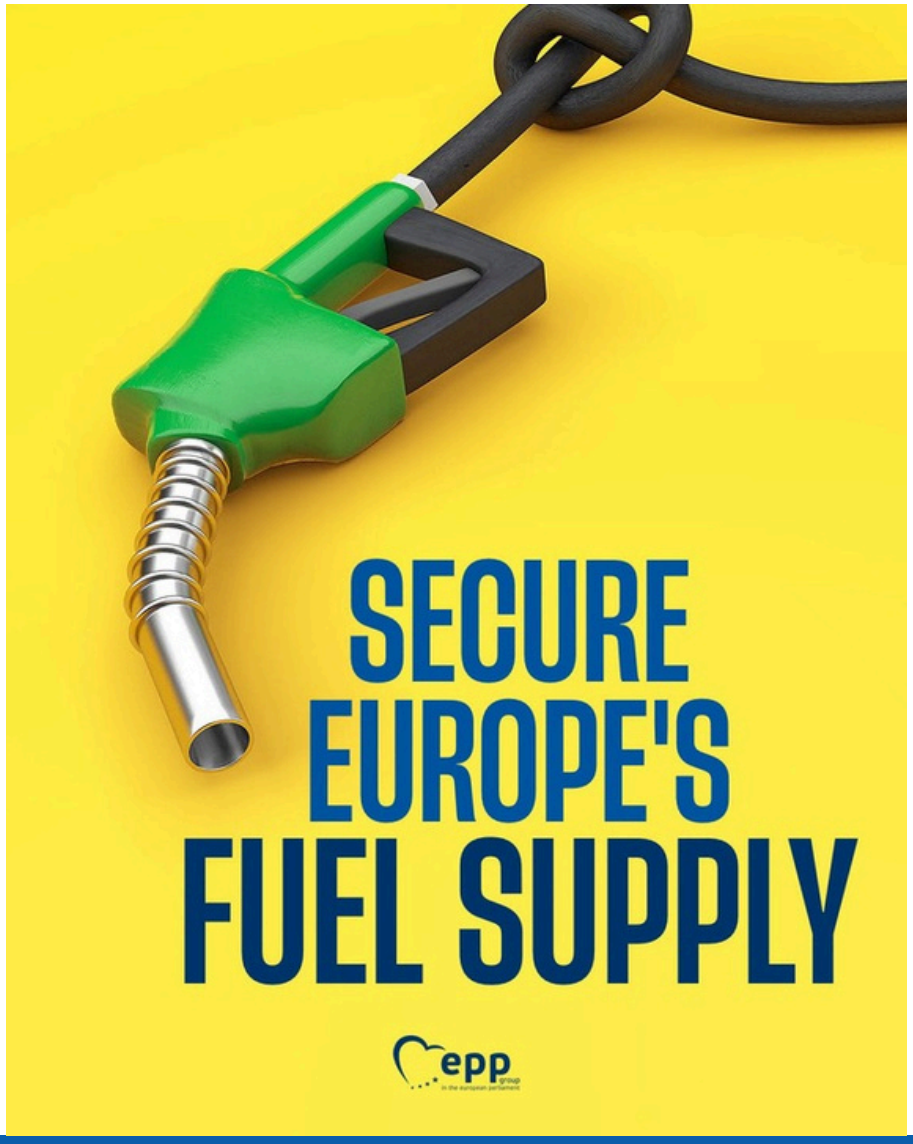
Abbattiamo una volta per tutte le barriere interne che ancora frenano l'Europa.

www.caterinachinnici.it

gruppo ppe al parlamento europeo

Caterina Chinnici

Marzo-Maggio 2026



La crisi in Medio Oriente sta già avendo effetti sui prezzi dell'energia, sui trasporti globali e sul settore dell'aviazione.
Per l'Europa questo significa nuove pressioni sulla connettività, sulla competitività e sulla tenuta delle catene di approvvigionamento.
Per questo chiediamo:

- **Un approvvigionamento affidabile di carburante per l'aviazione in tutta l'Unione europea.**
- **Un coordinamento più forte tra gli Stati membri.**
- **Catene di approvvigionamento stabili e costi energetici più contenuti.**
- **Un approccio intelligente e tecnologicamente neutrale alla decarbonizzazione.**

L'Europa non avanza attraverso soluzioni isolate: l'Europa avanza insieme.

www.caterinachinnici.it

gruppo ppe al parlamento europeo

Caterina Chinnici

Marzo-Maggio 2026



Oggi il bullismo non finisce più quando suona la campanella. Litigi e prepotenze si trasformano in contenuti virali che seguono i ragazzi fino a casa, attraversando piattaforme e social network, ventiquattr'ore su ventiquattro. Eppure, le nostre regole continuano a rincorrere una realtà che evolve più rapidamente della normativa.

In tutta Europa questo fenomeno riguarda un bambino su sei. È un fallimento dei sistemi che dovrebbero proteggerli.

È arrivato il momento che l'Europa agisca con norme penali più forti e armonizzate: regole che introducano una definizione chiara di cyberbullismo, obblighi vincolanti per le piattaforme online e conseguenze concrete per chi viola tali disposizioni.

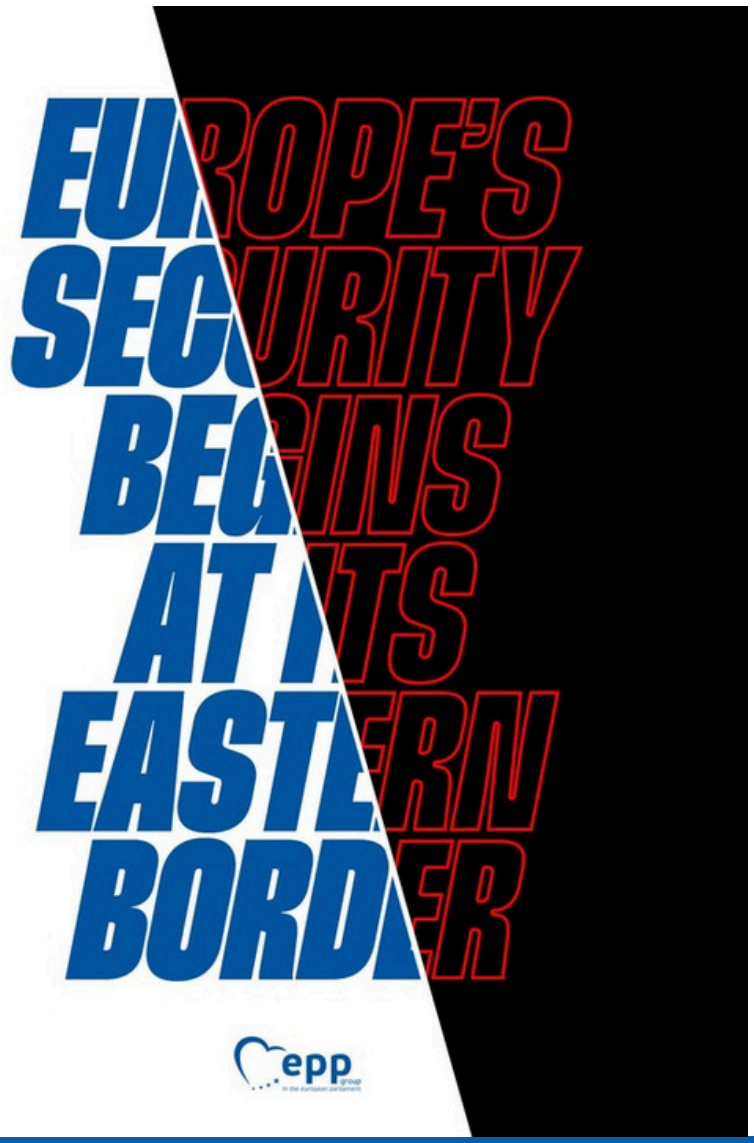
Proteggere i minori nello spazio digitale deve diventare una priorità europea.

www.caterinachinnici.it

gruppo ppe al parlamento europeo

Caterina Chinnici

Marzo-Maggio 2026



La guerra della Russia contro l'Ucraina ha ridefinito il panorama della sicurezza europea.
I Paesi situati sul confine orientale dell'Europa – compresi gli Stati baltici, la Polonia e la Finlandia – si trovano ad affrontare sfide di sicurezza sempre più rilevanti legate alle azioni della Russia.
La domanda è: devono essere considerati semplicemente una frontiera strategica oppure riconosciuti come la principale linea di difesa dell'Europa?
Come membri della NATO, dobbiamo trovare il giusto equilibrio tra deterrenza, diplomazia e capacità di difesa.

Caterina Chinnici

Marzo-Maggio 2026



Bruxelles

Parlement européen
Bât. ALTIERO SPINELLI
13E218
60, rue Wiertz / Wiertzstraat 60
B-1047 Bruxelles/Brussel

- 0032 2 28 45387

Strasbourg

Parlement européen
Bât. LOUISE WEISS
T08008
1, avenue du Président Robert Schuman
CS 91024
F-67070 Strasbourg Cedex

- 0033 3 88 1 75387

Seguimi sul mio sito e su quello del parlamento europeo

caterina.chinnici@europarl.europa.eu

@CaterinaChinnic

@CaterinaChinnic

@caterinachinnici_official

@caterina-chinnici-europarlamentare

www.caterinachinnici.it